





Info redazione

Periodico di informazione
del Comune di Isera
Anno XX - n. 56 novembre 2023
Autorizzazione n° 245 del
Registro dei Periodici
rilasciata dal Tribunale di
Rovereto il 28.11.2002

Direttore Responsabile

Stefania Costa

Direttore Editoriale

Franco Finotti

Condirettore

Nicola Luigi Spagnolli

Comitato di redazione

Domenico Spinella
Lorena Postinghel
Benedetta Andreolli
Emanuele Valduga
Annalisa Garniga
Martina Cagol
*Rappr. Scuola Primaria,
Infanzia e Nido*
Annamaria Manfredi

Progetto grafico

Martina Cagol

Materiale fotografico:

Giorgia Ferraris
Ugo Maraschin
Mario Bertolini
Gruppo Storico Isera
Michela Frisinghelli
Roberto Fiorini

Stampa:

LA GRAFICA – Mori

In prima di copertina:

Team Wrestling Isera
Festa dell'Addolorata
Scena dal film Across
Festa dei 40 anni dell'ASD Isera
El Rifago 2023

Quello che state per sfogliare è un fascicolo che dà conto, oltre che dell'attività politico-amministrativa, soprattutto di una serie di ricorrenze che hanno a che fare con il numero 40.

In questo numero, infatti, raccontiamo dei 40 anni dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Isera nonché dell'arrivo, 40 anni fa, di un nostro concittadino grazie all'adozione internazionale.

Nel 1983, inoltre, veniva inaugurata la Biblioteca comunale, ricorrenza ricordata presso la Sala della Cooperazione grazie ad un evento che, il 23 settembre scorso, ha coinvolto, oltre all'amministrazione comunale che sta investendo molto sulla promozione delle attività di tale istituzione culturale, Riccardo Galvagni e Giorgia Ferraris, rispettivamente bibliotecari di ieri e di oggi, la Scuola Musicale Jan Novak, il Circolo Pensionati El Filò e il Gruppo Storico Isera 1914-1919 che ha presentato la mostra "Un lascito alla comunità". L'esposizione, curata da Silvio Rosina, è stata dedicata alla volontà di Flora Cavalieri ed Eleonora Maistri di donare più di 40 anni fa al Comune, per fini pubblici, il palazzo Cavalieri e il terreno circostante per realizzare una scuola materna e una biblioteca, intitolata poi a Virginio Cavalieri, marito di Eleonora e fratello di Flora.

Un lascito importante perché ha dato una casa alla vita culturale ed educativa della nostra comunità, casa che alcune associazioni del territorio hanno trovato nell'edificio della ex scuola elementare e di cui vi diamo conto nella parte monografica curata da Annalisa Garniga.

Nell'editoriale del numero scorso si diceva che "un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via" come scriveva Pavese, per poi magari raccontarne una parte, come ha fatto Irene Dorigotti, o per portar con sé nella propria borsa da viaggio tradizioni, saperi e sapori della propria terra, come ha fatto Alessandro Patuzzi.

Questi sono alcuni temi di un numero, ancora una volta, ricco di storie, esperienze, attività, eventi promossi dal mondo del volontariato associazionistico o della scuola, due importanti "generatori" di energie che, ciascuno in maniera specifica, trasmettono entusiasmo e vitalità a tutta la comunità.

Nelle vostre case arriverà anche il numero 57, un volume speciale interamente dedicato al Centenario delle campane di Isera, tornate a suonare nel 1923 dopo la parentesi della Prima Guerra mondiale. Si ringrazia per il lavoro profuso in occasione di questa ricorrenza da Mario Bertolini e Thomas Spagnolli.

Rinnovo inoltre l'invito a tutti coloro che ci leggono che, se vogliono contribuire con racconti, storie, ricorrenze, ricordi o anche piccoli aneddoti che riguardano la nostra comunità, possono inviarci le loro suggestioni o proposte all'indirizzo: pubblicazione@comune.isera.tn.it

Nel momento in cui leggerete queste righe mancherà poco al Natale per cui, a nome di tutta la Redazione che ringrazio assieme agli altri autori dei vari articoli per il lavoro svolto quest'anno, voglio augurare a tutti i lettori e agli abitanti di Isera il più sentito augurio di un sereno Natale.

Nicola Spagnolli



La Tempesta im-perfetta

Il biennio 2022-23 è risultato **particolarmente gravoso** per la nostra comunità e il nostro Comune il cui bilancio presenta fragilità strutturali derivanti principalmente **dal carico dei mutui (322.327,04 euro/anno fino al 2028)** e le trattenute sui trasferimenti provinciali in parte corrente (136.246,56 euro/anno fino al 2037). Tali trattenute in parte corrente derivano dall'operazione di **"estinzione anticipata dei mutui"** effettuata dalla Pat nel 2015 nei confronti di tutti i comuni trentini sui prestiti contratti precedentemente al 2010 (il debito residuo del Comune di Isera, al 31/12/2014 oggetto dell'estinzione anticipata ammontava ad **euro 2.724.931,84**). Tale situazione inquadrava Isera come uno dei comuni trentini maggiormente indebitato in rapporto alle proprie dimensioni (estensione territorio, numero cittadini, servizi offerti) e bilancio (volume finanziario, entrate) ma soprattutto alla propria "solidità e solvibilità": ricordo infatti che per il nostro Comune **nel rendiconto dell'anno 2016** risultava un **disavanzo di euro 972.455,18** ovvero soldi già spesi ma privi di copertura economica. La quota di parte capitale di deficit è stato ripianato per **euro 695.771,91 con la vendita delle reti**, la quota di disavanzo di parte corrente pari a **152.200,00 andrà ripianata in 30 anni** con rate costanti annue pari ad euro 5.073,33 trattenute dalla PAT sui trasferimenti (dal 2016 al 2045), la parte rimanente è stata **recuperata negli esercizi 2017 e 2018 (euro 124.683,27)**.

Ad aggravare tale situazione **la riduzione dei trasferimenti PAT** sul fondo perequativo di un importo pari a 198.342,99 euro attuato nel 2022 a seguito di un ricalcolo per tutti i Comuni provinciali (nel 2021 e precedenti il trasferimenti PAT in favore del Comune di Isera sul fondo perequativo corrispondeva ad euro 597.901,41, nel triennio 2022-2024 a 399.558,42). **La gestione della rete acquedotto del 2022** ha registrato, causa la crisi idrica e l'aumento del **costo dell'energia elettrica**, un maggior esborso da parte delle casse comunali per **euro 80.853,98** (iva esclusa, importo non recuperato nelle bollette dei cittadini), maggior costo che va a sommarsi **all'incremento di spesa di euro 85.208 necessari per garantire l'illuminazione di strade e spazi pubblici** (se non si fosse operata la sostituzione dei corpi illuminanti energivori con tecnologie led il maggior esborso avrebbe superato i 170.000 euro).

La forte rivalutazione ISTAT del 2022 e 2023 connesse all'inflazione ha inciso sul contratto



in essere tra la pubblica amministrazione e la società affidataria del servizio asilo nido producendo un aumento **dei costi riferiti agli anni educativi 2022/2023 e 2023/2024 per un totale pari ad euro 57.115,00 euro**, la quota a carico del Comune ammonta ad euro 19.255,00 per l'anno educativo 2022/2023 ed 11.958,00 per l'anno educativo 2023/2024 (il restante disavanzo è suddiviso sulla base del numero di bambini frequentanti il servizio e residenti nei comuni convenzionati) interamente sostenuti per i bambini residenti sul nostro territorio dal Comune di Isera. Nel corso **dell'ultimo biennio**, il pensionamento di alcuni dipendenti comunali ha richiesto ingenti impegni finanziari da parte dell'amministrazione per garantire il corretto pagamento dei rispettivi trattamenti di fine rapporto (quote TFR di fatto accantonate solo a partire dal 2021). Alle voci di costo citate va aggiunto, come per ogni famiglia o azienda, il logorante aumento dei costi di materiali e servizi dalla carta, ai combustibili, alle assicurazioni.

In **assenza di nuove e strutturali entrate per le casse comunali**, sottostanti all'obbligo normativo del pareggio di bilancio (un'amministrazione pubblica non può spendere su base annua più di quanto incassi, nel caso contrario si incorre nel dissesto finanziario), **tale situazione è stata affrontata essenzialmente tramite la sistematica riduzione dei costi di gestione**, l'accesso a strumenti e fondi emergenziali messi in campo dalla PAT, l'utilizzo **dell'avanzo di amministrazione per garantire la solvibilità sulla spesa corrente** (sostanzialmente il salvadanaio per le emergenze).

Dal quadro descritto, caratterizzato da una sen-

sibile riduzione delle entrate in parte corrente e da un altrettanto significativo aumento delle spese necessarie a mantenere i servizi minimi per il cittadino, **emerge l'impossibilità aritmetica ancora per il 2023 di poter eliminare o ridurre l'addizionale comunale sull'IRPEF**, il cui gettito ammonta ad un importo variabile in funzione del reddito dei cittadini ma mediamente attestato sui **170.000 euro**. Tale **importo** risulta infatti non solo utile ma **necessario al raggiungimento del pareggio di bilancio** ovvero al proseguimento dell'attività amministrativa. Nel **corso del 2024**, confidando in una stabilizzazione e riduzione dei prezzi oltre che di una revisione al rialzo della distribuzione delle risorse pubbliche, si rivaluterà la possibile modifica dell'addizionale comunale.

Sulla **possibilità di azione peseranno concretamente anche gli esiti di contenziosi oggi in Giudizio della Commissione Tributaria di Trento** e che, attualmente, obbligano prudentemente l'amministrazione comunale di Isera all'**accantonamento a bilancio** (mettere da parte una somma in attesa dell'esito incerto del contenzioso) di un importo complessivo pari a circa **euro 190.000**.

La **congiuntura finanziaria, l'aumento di costi nel settore edilizio** derivanti dalla difficoltà del reperimento delle materie prime e la forte richiesta del settore derivante dagli incentivi fiscali del 110% ha avuto **effetti negativi** anche sulla previsione e regolare cantierizzazione delle **opere previste per il biennio 2022-2023**: un aumento di costi medio quantificabile nel 20% circa ha infatti "scardinato" i quadri economici delle opere previste (ovvero la previsione dei costi da sostenere e la modalità di copertura finanziaria attuabile) rendendone necessario il rifinanziamento, la posticipazione o la riduzione in termini di valore. Sul **finire del 2023** sono state o saranno comunque avviate le seguenti opere che si aggiungono a diffusi piccoli interventi di manutenzione di strutture, reti e territorio:

- interventi di manutenzione straordinaria parcheggio interrato di Isera: 20.000 euro
- variante PRG centri storici: 40.000 euro
- messa in sicurezza strada interpodereale Reviano - Sasso: 20.000 euro
- sostituzione caldaie centrale termica teleriscaldamento: 124.000 euro
- installazione autovelox fisso sulla sp 90 Mori - Isera: 94.000 euro
- sostituzione serramenti biblioteca comunale e Sala della Cooperazione: 80.000 euro

- parapetto Belvedere Isera: 54.000 euro
- rifacimento e messa in sicurezza piazzale scuola primaria Rita Levi Montalcini: 274.000
- completamento dell'aula magna Isera per sala polifunzionale 240 posti: 570.000 euro
- rifacimento ramale fognature acque bianche Cornalè: 590.000 euro
- realizzazione degli spogliatoi presso la ex scuola elementare: 60.000 euro
- completamento della copertura scavi archeologici Villa Romana Isera
- riordino dei parcheggi del piazzale antistante la ex scuola elementare.

Per i mesi che ci separano dalle elezioni comunali del 2025, il nostro obiettivo è, e sarà, completare queste opere, il proseguire la campagna di adeguamento ed efficientamento delle reti comunali, l'intensificarsi dell'azione di manutenzione al territorio con particolare attenzione alla viabilità, alla sicurezza e al decoro degli spazi pubblici. Si prevede inoltre di completare o avviare la progettazione per la prossima e futura realizzazione delle seguenti opere che potranno trovare successiva fattibilità:

- modifica attraversamento stradale abitato Folaso
- nuovo centro ricreativo e riqualificazione spazi sportivi Marano
- proposta nuovo parcheggio pubblico-privato Patone
- realizzazioni servizi igienici teatro Patone e nuova copertura esterna
- ampliamento parcheggio Scuola Materna di Isera.

La politica come arte del possibile

Siamo ben consapevoli che questi elenchi potrebbero e dovrebbero esser ben più lunghi comprendendo varie criticità che da tempo i cittadini rilevano sul nostro territorio: buche, caditoie, pensiline autobus, muri ceduti, muri da costruire, infiltrazioni, piante e siepi da tagliare, fioriere, cartelli stradali e segnaletica, sentieri, panchine, aiuole, etc. **ma la politica è l'arte del possibile** e dietro ogni singola pratica che intende dare una risposta ad un'esigenza o bisogno - una volta stabilite le coperture finanziarie - si "cela" una burocrazia fatta di molti passaggi nonostante le persone impiegate nella "macchina" comunale, sollecitate da tutte le nostre richieste, stiano lavorando al meglio.

Con questi dati vogliamo, per quanto possibile, comunicare che come amministratori, prima di deliberare e di dare poi riscontri, cerchiamo

sempre di conoscere bene e analizzare in maniera globale i dati, al fine di non tralasciare nulla e di porre delle solide basi anche per chi verrà un domani.

Il passaggio a Dolomiti Ambiente della gestione dei rifiuti

Dal primo settembre 2023 con un appalto di diciassette anni, la gestione del servizio di raccolta rifiuti nei **comuni della Vallagarina, di Folgaria, Lavarone e Luserna** è passata a **Dolomiti Ambiente**. Il progetto a lungo termine ha un piano che prevede di migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata, sia utilizzando veicoli ecologici anche a trazione elettrica, sia **ampliando il raggio d'azione** prevedendo, per ogni comune, un totale di 8 interventi tra spazzamento e lavaggio stradale, aumentando la presenza nei periodi turistici, riattivando il servizio- gratuito -di ritiro rifiuti ingombranti, di riordino e regolarizzazione dei CRM, nonché di servizio apposito durante feste o eventi comunali.

L'**orario di raccolta**, prevedendo turni e molteplici viaggi, si articola nell'arco della giornata e non più come un tempo, ma si sta ponendo l'attenzione anche a questa richiesta.

Ci saranno addetti, che presso gli uffici dei comuni, secondo un preciso calendario pubblicato sul sito del comune, risponderanno alle domande dei cittadini e distribuiranno la dotazione per la raccolta differenziata, che piano piano andrà ad allinearsi ad una distribuzione con sacchetti tracciati dal codice a barra per un consumo attento e per il più lontano obiettivo di un costo della tariffa in base al consumo.

La **richiesta di una maggiore flessibilità degli orari dello sportello** è stata portata a conoscenza dei dirigenti che se ne occupano e che ne verificheranno la fattibilità.

Siamo consapevoli che il cambio di gestione ha comportato disguidi, mancanze e insofferenza, ma come spesso accade il cambiamento richiede un minimo di tempo e pazienza per non esser sentito più come tale.

Uno sguardo attento sulle frazioni

Fin dall'inizio del mandato si è cercato di **diminuire il gap tra cittadino e amministrazione**, attraverso una serie di **incontri puntuali - almeno due all'anno per frazione** - al fine di raccogliere sia istanze sia di dare riscontro del nostro operato in merito alle singole realtà dei paesi. Non sono poi mancati **incontri pubblici su temi comuni a**



tutti, come il bilancio comunale, l'addizionale comunale, il problema dell'acqua e delle fognature, del loro monitoraggio e dell'investimento della manutenzione sul territorio, temi come le vendite immobiliari, la presenza di orsi e lupi, la viabilità cittadina e della Vallagarina e molti altri. Non tutte le istanze, nel corso di questo mandato sono state evase, causa la loro complessità o, come si è visto, per una carenza economica in bilancio, ma tutte sono state ascoltate e bilanciate nella programmazione delle attività comunali. La **prima evasa** sicuramente è stata la **sistemazione** e la successiva gestione pro futuro **delle luminarie** su tutto il territorio, a seguire **alcune asfaltature importanti** come l'ingresso del paese di Isera, la **sistemazione catastale o regolamentare di alcune situazioni**, mai prese in carico, o, ancora, l'individuazione e lo spazio per avere sul territorio un medico di base. Non è mai semplice arrivare nelle comunicazioni e nelle risposte a tutte le frazioni, tutte con la propria identità e interessate al loro territorio e comunità, ma siamo convinti che oltre agli spazi comunali, il dialogo in queste serate e con noi amministratori, sia il primo passo per un corretto veicolo di informazioni reciproche.

Isera e la valorizzazione del territorio

Abbiamo sin dall'inizio cercato di chiarire come le potenzialità racchiuse nel patrimonio culturale di Isera costituiscano le principali linee di forza per la valorizzazione economica del territorio. Individuare un luogo di riferimento in **Palazzo de Probizer** dove la nostra comunità si possa rispecchiare, non solo come Casa del Vino, è quindi stata una prima priorità.

L'avvio di una forte partnership con la **Cassa**



Rurale Vallagarina e le convenzioni stipulate con i principali istituti culturali della comunità lagarina (Biblioteca Civica di Rovereto, Fondazione MCR, Mart, Associazione Filarmonica e Conservatorio Bonporti) hanno permesso di presentare alla nostra comunità l'importanza di avere operatori solidali con il territorio che sanno fare memoria delle iniziative proposte. *I Quaderni di palazzo De Probizer* (ben quattro volumi) e le 14 mostre, avviate nel triennio (2021 - 2023) nelle sale del piano nobile di palazzo de Probizer, stanno consolidando questo progetto documentando l'impegno della **Commissione Cultura** per promuovere Isera e chiarire meglio la sua volontà di ospitare, di accogliere e di essere percepita come la sosta cercata da molti. Se a questo progetto principale si unisce lo **sblocco dei lavori della Villa Romana** che presto sarà fruibile con anche la disponibilità pubblica di una vasta area verde tutto attorno al sito archeologico, si può meglio cogliere come la piazza cittadina possa essere il cuore pulsante di una comunità che ha l'orgoglio di appartenere ad una tradizione che è frutto di un'esperienza culturale millenaria. A due passi dalla piazza è ora disponibile anche il **Museo della Cartolina**, con un nuovo progetto che rilancia Isera e la sua Biblioteca comunale in un circuito culturale di grande respiro. Infine i due castelli di Isera (Castel Corno e Castel Pradaglia) completano il quadro di un progetto che rilancerà la nostra comunità.

È quindi nostra volontà dare continuità e coerenza a questo progetto che, anche per gli anni successivi, permetterà di far riconoscere Isera quale borgo dove la qualità dei suoi prodotti agricoli si fonde armonicamente con le tradizioni culturali. La 22ª edizione de **La Vigna Eccellente** è stata un'edizione protagonista di importanti novità. Tra gli appuntamenti che hanno fatto da cornice al premio, ricordiamo l'emozionante **Wine Train**, la **vendemmia e la pigiatura fatta dai bambini**, il concerto all'alba e le varie degustazioni pensate per assaporare Isera con i suoi prodotti distintivi.

Parallelamente alla premiazione della vigna eccellente, che ha visto vincitori - nell'ordine - Giovanni Frapporti, Luciano Pizzini e Filippo Tonini, si è svolta la cerimonia di premiazione della edizione della **Summer School** intitolata a Sergio Ferrari Sergio Ferrari", organizzata dalla Casa del Vino della Vallagarina con il supporto del Comune di Isera. Altra novità di questa edizione è stata la premiazione della prima edizione di **"Isera con gusto"**, premio nato grazie alla collaborazione con Slow Food con l'intento di premiare un'azienda del territorio che opera nella produzione agricola, nella ristorazione o nell'accoglienza e che meglio incarna una serie di valori e pratiche virtuose legate all'economia sociale e ambientale strettamente connesse al territorio e al sistema locale delle eccellenze enogastronomiche. Il premio per questa prima edizione è stato conferito al "Mas del Gnac".

L'uscita dal COVID 19 ci ha condotto ad una latitudine inesplorata dove si incontrano cocci di società come iceberg fuori rotta ed il mare è in tempesta, una tempesta perfetta. Il contesto globale fortemente instabile, la guerra alle porte dell'Europa e la crisi internazionale dovuta a quanto sta accadendo in Terra Santa, la crisi economica, energetica nonché climatica, riverberano nella quotidianità di ogni cittadino, azienda e amministrazione pubblica, assumendo le forme dell'insicurezza, dell'aumento dei costi, dell'inflazione, dell'aumento dei tassi di interesse.

Nonostante questo, nel nostro lavoro amministrativo vogliamo mantenere uno spirito positivo, fiducioso, consapevoli soprattutto delle responsabilità che noi, come qualunque adulto, abbiamo nei confronti delle generazioni che verranno dopo di costruire le basi per il loro futuro.

Ed è con questo spirito che vogliamo augurare a tutti voi un Natale di serenità, salute e gioia presso le vostre case e le vostre famiglie.

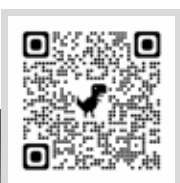
Graziano Luzzi, sindaco
Finotti Franco, vicesindaco
Frisinghelli Gianfranco e Ragagni Chiara, assessori

Cicli di ben-essere e non solo...

Dopo la pausa estiva, sono riprese anche le attività socio-culturali, con una serie di iniziative i cui destinatari sono stati veramente tutte le fasce di età.

Il 22 settembre scorso, grazie alla solita e generosa disponibilità della Cantina di Isera che ci ha ospitato, si è svolta la serata *Donazione d'organi e tessuti, una scelta informata e di cuore*, organizzata dal Comune di Isera in collaborazione con AIDO Gruppo Vallagarina "Alessandro Ricchi" ODV, con l'obiettivo di promuovere la cultura della **donazione di organi, tessuti e cellule**, dalla cui disponibilità dipendono la vita e la qualità di vita, di un crescente numero di persone in attesa di trapianto e pertanto di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di questa "scelta di adesione alla donazione", che ogni cittadino viene chiamato a fare. Ancora oggi, infatti sul tema della donazione e sulle modalità con cui avviene, - sia in vita, sia post mortem - ci sono posizioni dettate dal pregiudizio.

Antonio Girardi, giornalista e responsabile comunicazione Aido, ha affrontato con tatto e approfonditamente questi aspetti, ...e delle toccanti e profonde testimonianze di chi ha perso un familiare ed ha toccato la donazione come gesto verso il prossimo, e testimonianze di chi lo ha vissuto e oggi lo può raccontare orgoglioso e pieno di fiducia. Si ricorda che per diventare donatori, basta al momento della richiesta o del rinnovo della carta di identità acconsentire alla donazione d'organi, oppure procedere compilando la modulistica reperibile sull'apposito sito dell'Aido (<https://digitalaido.it/>) o come riportato qui sotto con il QR Code.



Non è mancato in un contesto così coinvolgente anche un momento musicale con la partecipazione del coro Bianche Zime, diretto dal Maestro Stefano Balter, che hanno cantato a tema condividendo anche pensieri poetici.

Riapre lo sportello di aiuto psicologico

L'anno 2022-2023 è stato il primo anno di sperimentazione per lo Sportello di aiuto psicologico e nonostante un inizio un po' lento, si è rivelato importante e di proficuo aiuto per la comunità. Non è un caso che nei periodi di chiusura io abbia avvertito e ricevuto segnalazioni della

L'amministrazione comunale attiva il servizio gratuito di

**SPORTELLO ASCOLTO
PSICOLOGICO**

*orientamento - supporto alla genitorialità -
ben-essere psico-fisico - consulenza
individuale, di coppia e familiare*

Tutti i martedì
dalle 9.00 alle 11.00
su appuntamento
presso l'ex scuola
elementare di Isera -
accanto alla Chiesa
di S. Vincenzo.
Dal 31 ottobre 2023

Dott.ssa Francesca Tobia
psicologa psicoterapeuta ad orientamento
psicodinamico
tobia.francesca@gmail.com
3297089637
www.menterelazionale.it

necessità di ritrovare un professionista in grado di essere vicino al cittadino in un rapporto 1:1. Ricordando la presenza sul territorio del **Club Acat**, di cui abbiamo scritto e informato sia con un ciclo di serate, sia con il numero precedente del notiziario comunale, che è un supporto costante non più solo per le dipendenze in senso stretto. Comuniciamo che è stato riattivato alla ex scuola elementare di Isera (il martedì dalle 9 alle 11), lo **Sportello di aiuto psicologico**, gestito dalla dott.ssa Francesca Tobia psicologa psicoterapeuta ad orientamento psicodinamico. Un servizio rivolto a tutti i cittadini, dai giovani, alle famiglie, alle coppie, ai professionisti scolastici e non solo, al fine di promuovere la preven-

zione, la tutela ed il benessere psicologico dei cittadini attraverso uno spazio riservato e privo di giudizio, all'interno del quale è possibile chiedere e ricevere un supporto psicologico utile per affrontare le situazioni di disagio psicologico che si presentano nel vivere quotidiano. Una consulenza e un supporto al fine di rispondere e contrastare il crescente disagio psicosociale che caratterizza la nostra attuale società. Altra finalità del progetto è quella di offrire a persone di tutte le fasce di reddito la possibilità di una consulenza psicologica per una possibile risoluzione del problema o un eventuale invio ai servizi di competenza, anche con l'ausilio e la collaborazione del medico di base di Isera dott. Martino Gerosa. L'accesso avviene su prenotazione, effettuabile tramite email, telefono o direttamente presso lo sportello stesso:
tobia.francesca@gmail.com
3297089637
www.menterelazionale.it

La donna

Non deve essere solo un giorno di novembre quello di per il quale si deve ricordare che non si deve usare violenza verbale e fisica sulle donne; c'è tanto di cronaca a doverci far riflettere sul tema della violenza sulle donne e più in generale sulla violenza di genere.

L'amministrazione ha sempre molto caro il tema e quest'anno ha voluto sostenere un **corso gratuito di difesa** tutto al femminile con la collaborazione e competenza del Team Wrestling Isera, che per il mese di novembre ha predisposto un percorso di 4 incontri sulla difesa personale. Piccole basi, ma rivolte ad accrescere la consapevolezza su di sé e la sicurezza di movimento in caso di bisogno.

La sera del 25 novembre nella **giornata internazionale contro la violenza sulle donne**, ha cantato nella Chiesa di San Vincenzo di Isera, dopo molti di assenza di musica, il coro Ensemble femminile "MisSonanti" di Roncegno Terme,

diretto dal maestro Salvatore la Rosa. Coriste che vestono di nero indossando Le scarpe rosse, che richiamano il progetto di Elina Chauvet "Zapatos Rojas" e che porta l'attenzione sul numero delle violenze, delle morti e dei maltrattamenti che le Donne subiscono. Ogni paia di scarpe rappresenta una storia di paura, ma, ancor di più, caratterizza l'enorme forza di volontà nel voler combattere questa paura e questo dolore.

Il fiocco rosa, simbolo della Campagna Nastro Rosa della LILT che ricorda quanto siano importanti la prevenzione e la diagnosi precoce.

Qualche nota a margine

Al momento in cui sto scrivendo questo articolo non ho ancora i dettagli e le conferme per i prossimi eventi, ma posso raccontarvi come al tavolo comunale, in piazza, dal medico, a casa, nascano idee, nuovi rapporti e alleanze e la "lista della spesa" delle iniziative e dei temi si stia allungando. È possibile che, compatibilmente con l'attività comunale e la disponibilità di professionisti, nei prossimi mesi e durante il corso del 2024, parleremo ancora di diabete, di problematiche e diagnosi al femminile, di genitorialità, di sport e disabilità, di anziani e malattie. Temi importanti ma che non sempre vedono la partecipazione numerosa dei cittadini e ammetto che questo un po' delude. Come però dico ogni volta che si fa un incontro pubblico, questo non lo facciamo per gloria, ma per condividere messaggi importanti, informazioni utili e di uso "quotidiano", e se questi messaggi vengono poi divulgati e trasferiti dai pochi presenti a casa, sul lavoro, tra amici, tutto trova un senso.

Un aspetto che mi conforta? Vedere, dopo un lungo percorso, professionisti contattarci per proporre a loro volta temi o percorsi, questo perché riconoscono in Isera una nuova apertura.

*Chiara Ragagni,
assessora alle politiche sociali*

Incontri d'Isera

Premessa

Clementino Vannetti, illustre cittadino di Rovereto che veniva a Isera a villeggiare, rimaneva colpito ogni volta da questi luoghi tanto da restituirci una mirabile descrizione in grado di trasmettere l'entusiasmo e la felicità nel poter vivere di persona in questo territorio e di cui vorrei qui dare una breve sintesi. Isera, per chi proviene dalla città di Rovereto, è in salita ma tanto più è la salita, tanto più è il piacere di gustare le sue delizie. E già a metà della salita si sente una "mutazione d'aria e pare proprio di passare sotto tutt'altro cielo", tale da avere un clima "dolce e balsamico" persino d'inverno. Rinvigorisce l'anima, la dilata, a tal punto che chi sta male viene ad Isera per stare meglio. L'aria è più buona e si vive più a lungo. Il gruppo di case che lo costituisce non è grande, è vago, ma a chi lo guarda piace e diletta. Tra le sue vie trovi l'Antiquario (il Geologo) e il Filosofo; arte e mestieri con cui è possibile fare scoperte e per chi vuole fare cultura ad Isera trova tanto materiale.

Ma ciò che rende speciale Isera sono le "iseriane colline" che permettono di produrre del buon vino "accordando i favori di Dionisio". E ancora oggi rimane tale il valore e il pregio delle colline coltivate a vigna che vengono illuminate, sin dal mattino, dai primi raggi del sole. "È questo un vero



INCONTRI D'ISERA
**La scienza e l'Europa:
 quali impatti
 per i territori?**

L'Amministrazione comunale di Isera è lieta di invitarvi al primo degli incontri della rassegna "INCONTRI D'ISERA" che si svolgerà

**Martedì 27 Giugno
 dalle ore 20 alle ore 21.30,**
 presso la sala nobile del Palazzo de Probizzer di Isera con

Prof. Roberto Battiston
 Ordinario di Fisica Sperimentale all'Università di Trento. È stato presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana dal maggio 2014 al novembre 2018. Fisico sperimentale, specializzato nel campo della fisica fondamentale e delle particelle elementari, è uno dei maggiori esperti di raggi cosmici. Divulgatore e saggista.

Dott.ssa Elisa Filippi
 Esperta in politiche e progetti europei. Vice Presidente e Coordinatrice Euronille

L'incontro proseguirà con un assaggio dei prodotti locali. Vi aspettiamo tutti ad ISERA

pregio che rende unica Isera ai poeti, alle sciagure e al ristoro dell'anima, alla gioia e all'estro". A questo si aggiunge un prospetto di campagne così leggiadre, una qualità di luoghi così amena che chi li mira trova ricreazione e sollievo: sembra già di vedere un paese ma è un quadro di bellissime invenzioni. E per questo che Isera non poteva che essere la sede di una popolazione leggiadra, una bella popolazione, amante della tranquillità, di pronto ingegno e di cultura di cui sono suscettibili tutti i contadini. Di leggere storie, di conversare, arrivando ad essere più bello il suo dialetto da quello di Rovereto. La gioventù è bella e robusta, amante della musica e dei balli nelle giornate di riposo. In parole, tutto il popolo è "colto, svegliato e cortese" (i virgolettati provengono da *Opere italiane e latine del cav. Clementino Vannetti roveretano* del 1826).

Descrizione attività

Alla luce di questa enorme considerazione di Clementino Vannetti, si è proposto di far conoscere "le iseriane colline" e "i favori di Dionisio", nonché la cultura della gente che lo popola proponendo una serie di incontri e di dialoghi con personalità trentine che hanno condiviso, e condividono con il mondo scientifico, accademico, sociale e culturale la loro vita ed esperienza lavorativa.

Ogni incontro ha previsto il dialogo tra due ospiti, tra loro legati da un filo conduttore, che hanno potuto riferire ai partecipanti, attraverso le loro conoscenze e le loro attività, quanto sia possibile trasferire queste nella vita quotidiana di tutti.



INCONTRI D'ISERA
**Metodo scientifico e ricerca:
 come si può migliorare
 la vita delle persone?**

L'Amministrazione comunale di Isera è lieta di invitarvi al secondo incontro della rassegna "INCONTRI D'ISERA" che si svolgerà

**Mercoledì 19 luglio
 dalle ore 20 alle ore 21.30,**
 presso la sala nobile del Palazzo de Probizzer di Isera con

Prof. Jeroen Vaes
 Professore ordinario di Psicologia Sociale e direttore del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dell'Università di Trento.

Prof. Alessandro Quattrone
 Professore Ordinario di Patologia Molecolare all'Università di Trento dove nel 2006 ha fondato il Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata (CIBIO)

Modera l'incontro la Giornalista Marika Demaggio, Vice Caporedattrice del *Tauquidiano*

L'incontro proseguirà con un assaggio dei prodotti locali. Vi aspettiamo tutti ad ISERA



INCONTRI D'ISERA
La città dei bambini e delle bambine nello sviluppo dell'educazione alla parità.

L'Amministrazione comunale di Isera è lieta di invitarvi al quarto incontro della rassegna "INCONTRI D'ISERA" che si svolgerà
Giovedì 21 settembre
dalle ore 19 alle ore 20.30,
 presso la sala nobile del Palazzo de Probizer di Isera con

Dott. Francesco Tonucci
 Ricercatore associato dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione di Roma.
 Creatore e coordinatore del progetto internazionale "La città delle bambine e dei bambini".
 IN COLLEGAMENTO MEET

Prof.ssa Barbara Poggio
 Prorettrice alle Politiche di Equità e Diversità dell'Università di Trento e professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dello stesso ateneo, dove insegna Sociologia del lavoro e Sociologia dell'organizzazione.

L'incontro proseguirà con un assaggio dei prodotti locali. Vi aspettiamo tutti ad ISERA

La sede degli incontri è stato il piano nobile di Palazzo de Probizer. I dialoghi hanno visto chiudersi con un brindisi accompagnato dai prodotti dei produttori locali grazie alla partecipazione delle nostre Cantine (Vignali Varás, Isera, Spagnoli, de Tarczal) e di aziende come BioDebiasi e Peperoncino Trentino.

Gli incontri si sono svolti tra giugno e novembre e hanno ospitato il dialogo tra Roberto Battiston, fisico ed ex Ex Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, ed Elisa Filippi, Vice Presidente e Cofondatrice di Euronike che si occupa di progetti e ricerche a livello europeo, sul tema "La scienza e l'Europa: quali impatti sui territori?". Il secondo appuntamento ha visto confrontarsi su "Metodo scientifico e ricerca: come si può migliorare la vita delle persone?" i professori Jeroen Vaes e Alessandro Quattrone, rispettivamente Direttore del Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive e Professore ordinario di Patologia molecolare, entrambi presso l'Università di Trento.

Il terzo appuntamento ha visto protagonisti Francesco Tonucci, pedagogo, e Barbara Poggio, prorettrice alle politiche di equità e diversità dell'Università di Trento sul tema "La città delle bambine e dei bambini nello sviluppo dell'educazione alla parità".

L'ultimo appuntamento ha visto dialogare Herbert Dorfmann, europarlamentare e membro della Commissione parlamentare europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI), con Fabio Giuliani, Presidente dell'associazione Trentino Bio e referente del comitato per il referendum sul Distretto Biologico Trentino, su: "Biodiversità e Distretto Biologico Territoriale: cosa dice l'Europa e cosa ha fatto il Trentino?".

Ogni incontro è stato molto partecipato, sia per presenza che per partecipazione alla discussione, grazie alle competenze messe in campo dai relatori soprattutto grazie alla loro capacità di mostrare la ricaduta nella vita quotidiana delle persone di argomenti e temi che apparentemente sono distanti dalla realtà di tutti in giorni. Proprio per questo, dal pubblico c'è stata la massima attenzione e nel porre domande alla quale tutti i relatori coinvolti hanno dato non solo una risposta ma prospettando ulteriori possibilità di approfondimento.

Il nostro Comune è sensibile a queste attività e speriamo che tali incontri possano servire alla nostra popolazione a sviluppare nuove modalità di uso del territorio e a conoscere cosa fa l'Europa per aiutarci.

*Domenico Spinella
 consigliere comunale*



INCONTRI D'ISERA
Biodiversità e distretto biologico territoriale: cosa dice l'Europa e cosa ha fatto il Trentino?

L'Amministrazione comunale di Isera è lieta di invitarvi al terzo incontro della rassegna "INCONTRI D'ISERA" che si svolgerà
Venerdì 10 novembre
dalle ore 20 alle ore 21.30,
 presso la sala nobile del Palazzo de Probizer di Isera con

On. Herbert Dorfmann
 Membro della Commissione parlamentare europea per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI).

dott. Fabio Giuliani
 Presidente dell'associazione Trentino Bio e referente del comitato per il referendum sul Distretto Biologico Trentino.

L'incontro proseguirà con un assaggio dei prodotti locali. Vi aspettiamo tutti ad ISERA

Quando anche la ricreazione diventa un problema...di sicurezza!



Ormai da qualche settimana è suonata presso la scuola elementare di Isera "Rita Levi Montalcini", la prima campanella dell'anno scolastico. Un momento emozionante per moltissimi bambini, che tutti gli anni, con le loro cartelle colorate, si apprestano a ricominciare con entusiasmo e un po' di emozione il nuovo anno scolastico. Ce li immaginiamo i nostri bambini di Isera: un po' irrequieti dietro ai banchi e alle matite colorate, in attesa che la campanella decreti l'arrivo del momento più bello, più divertente e appassionante della giornata: la ricreazione.

Solo che a Isera, diversamente che da altre parti, il suono della campanella dedicata alla ricreazione ha un suono un po' stonato! No, non è una questione di musicalità! Piuttosto una questione di sicurezza!

Sì, perché anche quest'anno il piazzale delle scuole risulta inagibile, e quindi inutilizzabile dagli alunni dell'istituto che devono passare la propria meritata pausa in classe o in un piccolo angolo, invece che a correre e a giocare.

Chi a vario titolo frequenta la scuola elementare di Isera sa benissimo che questo è un problema ormai di lungo corso, e certo non è colpa del Sindaco se il piazzale dedicato al gioco e allo svago degli alunni necessita di un intervento di messa in sicurezza. Anzi, la stessa amministrazione comunale, nel proprio DUP 2023/2025 ha programmato i lavori di messa in sicurezza dello spazio in oggetto. Lavori che, da un punto

di vista tecnico, avevano ricevuto una delibera d'approvazione già in data 7 dicembre 2022. Con il bilancio di previsione dell'anno corrente, inoltre, il consiglio comunale aveva approvato lo stanziamento di 120.000 € per l'intervento di messa in sicurezza.

Insomma, non mancava davvero nulla, da mesi, per permettere ai bambini della scuola di poter godere finalmente di questo spazio esterno.

Ed è proprio qui che noi di Isera Smart ci permettiamo di porgere il nostro appunto all'amministrazione: cosa è stato fatto in questi mesi? Perché i lavori non sono nemmeno partiti? Dai banchi della maggioranza si parla e si propone di trasformare Isera in un "comune dei bambini", ma poi non comincia nemmeno dalle basi, ovvero sia dalla scuola?

L'augurio è che l'amministrazione faccia chiarezza rispetto alle ragioni che hanno portato a questo ritardo, visto e considerato che a più riprese era stato assicurato che per l'inizio dell'anno scolastico in corso i lavori sarebbero stati ultimati, mentre invece hanno ancora da iniziare!

Noi di Isera Smart, avendo a cuore il tema, ci rendiamo disponibili per ragionare insieme alla maggioranza circa possibili soluzioni temporanee del problema, nella speranza però di non dover fare i conti con nuovi ritardi, di cui davvero non si riesce a comprendere la ragione!

gruppo consiliare Isera Smart

Dai gruppi consiliari

Il Comune dov'è?



“Figurati se il comune c'è”, “Il comune dov'è?” sono espressioni che ricorrono spesso sui social, compresi quelli che si occupano della vita nella nostra comunità, in riferimento a fatti o episodi che riguardano però più la generale educazione, il senso civico finanche il rispetto delle norme del codice della strada, che non oneri e responsabilità strettamente amministrative.

Il Comune spesso viene tirato in ballo come il miglior o - più sovente- peggior detentore della responsabilità delle azioni di ciascuno di noi, per cui ipoteticamente - ma anche poco ipoteticamente - se una deiezione del cane non viene raccolta dal padrone, è colpa del comune che non individua e sanziona il trasgressore o non mette sacchetti di raccolta appositi e, se li mette, sono troppo pochi o non nei posti corretti (quindi a seconda delle preferenze di percorso di ciascun cittadino). Se un gruppo di giovani abbandona bottiglie di vario contenuto o cartoni della pizza al parco, colpa del comune che non mette i cestini abbastanza grandi. Se si cambia gestione di un servizio che deve “adattarsi” alla realtà territoriali e alle casistiche di svariati comuni in un contesto urbanistico variegato e complesso, colpa del comune che ha affidato il servizio ad un ente subito bollato come inadatto. Se si attraversa con il rosso colpa del comune che non vigila; se si mettono cartelli di divieto su richiesta dei più, per una maggiore attenzione al paesaggio di Isera, il comune è colpevole di aver tolto parcheggi utili.

Nessuno qui contesta la libera manifestazione di idee ed è doveroso per un'amministrazione ascoltare tutte le opinioni e le istanze al fine di rendere il nostro territorio un posto sicuro, bello, attraente e attrattivo per tutti; ed è vero che i tempi sono cambiati e che oggi i social sono il primo strumento di comunicazione e di divulgazione di idee, progetti, osservazioni, ma non si può dimenticare che ci sono forme e luoghi deputati a dare “valore” ad un interesse, ad una richiesta, ad un'opinione senza che questi vengano strumentalizzati o distorti nelle loro intenzioni o fini.

Ci piacerebbe pensare che i figli che abbiamo cresciuto e che cresceremo, siano consapevoli dell'eredità che gli stiamo lasciando, del potenziale che hanno verso se stessi, il prossimo e la loro comunità per la quale devono essere cittadinanza attiva, consapevoli anche di quale siano i modi e i toni più opportuni da utilizzare nelle discussioni online quanto in quelle offline. Cittadini di oggi come di domani consci che ci sono “costi”, per tutti, sia in termini economici, sia in termini di fruizione di un servizio, se il bagno di un parco viene deturpato e scassinato perchè non si tratta solo di un dispendio economico per le casse comunali e di forza lavoro impiegata per ripristinare l'agibilità di un locale e che, invece, poteva essere utilizzata per altre esigenze, ma anche di togliere la possibilità, magari a propri familiari o amici, di usufruire di un servizio.

Come Gruppo consiliare stiamo cercando di costruire, tassello dopo tassello, un nuovo modo di rendere il nostro territorio aperto verso l'esterno, stabilire connessioni politiche e relazioni per chi sul territorio ci vive e lo vive, ci lavora o lo rende bello. Abbiamo a cuore l'infanzia e le famiglie perché vorremmo diventassero parte attiva dell'attività amministrativa. Teniamo molto ai servizi al cittadino che il Comune dà e che vuole rendere sempre più efficienti per tutti i cittadini che ne usufruiscono, e per i quali siamo pronti ad accettare proposte di miglioramento come di critica laddove si ravvedano. L'augurio da parte nostra è che si coltivi la gentilezza come approccio alle relazioni e alle comunicazioni interpersonali (qualunque forma abbiano), il rispetto, una responsabile e collaborativa vigilanza del territorio con le apposite segnalazioni, che si coltivi il volontariato, non solo in forma associativa ma anche del singolo cittadino, perché senza di esso mancherebbero occasioni di aggregazione, di supporto alle persone in difficoltà, la cura del territorio, l'animazione, educazione e coinvolgimento dei giovani.

gruppo consiliare Impegno Comune

Grande festa di fine anno al “Nido di Isera”

Il 25 luglio i bambini con le loro famiglie, nonni e zii hanno festeggiato la fine dell'anno educativo. Questa festa è stata organizzata in un tardo pomeriggio di fine luglio. Il personale del nido ha allestito il giardino con gazebo, tavole e panche e centri di gioco offrendo un buffet preparato dalla cuoca al quale hanno partecipato circa 250 persone...

I momenti di incontro informale con le famiglie al nido d'infanzia rappresentano un elemento cruciale nell'ambito dell'educazione e della crescita dei bambini. Questi momenti permettono di stabilire un legame solido tra la famiglia e il perso-

nale del nido: occasioni in cui è possibile conoscersi come persone oltre che come famiglie ed educatrici. Questa conoscenza rafforza il senso di fiducia reciproca e crea quella collaborazione fondamentale per garantire il benessere e la crescita dei bambini.

Quando genitori ed educatori sviluppano una relazione basata sulla fiducia, infatti, le famiglie si sentono a loro agio anche nel condividere le preoccupazioni, i bisogni e i successi dei loro bambini. Ciò facilita una comunicazione aperta e trasparente, che consente, di conseguenza, al personale del nido, di rispondere meglio alle



esigenze individuali dei bambini. Questo clima di fiducia reciproca e ascolto attivo è funzionale per promuovere una maggiore comprensione reciproca delle prospettive, delle aspettative e delle sfide, evitando fraintendimenti e conflitti migliorando così la collaborazione.

Inoltre, quando le famiglie si sentono parte integrante della comunità educativa, sono più propense a essere coinvolte nelle proposte del nido e a fare rete tra loro. Questo coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che ruotano attorno ai bambini si traduce in un ambiente più ricco di opportunità e supporto emotivo. In questo modo nella festa di fine anno possiamo individuare alcuni significati specifici:

Celebrazione del progresso e dei successi.

La festa di fine anno offre un'occasione per celebrare i progressi e i successi dei bambini nel corso dell'anno educativo. Questo rafforza l'autostima dei bambini e contemporaneamente rappresenta un'occasione di condivisione con le famiglie del percorso fatto che promuove la cultura dell'infanzia e l'idea di bambino competente.

Inclusione e senso di comunità.

La festa è un momento in cui le famiglie, il personale educativo e i bambini si riuniscono e questo crea un senso di comunità all'interno del nido d'infanzia, favorendo relazioni positive tra le famiglie e il personale.

Promuovere lo scambio di conoscenze

Le famiglie portano con sé una vasta gamma di conoscenze, esperienze e competenze. Durante gli incontri informali queste risorse, che possono emergere grazie ad una conversazione più aperta, possono essere condivise e utilizzate in seguito per arricchire il progetto educativo.

Transizione graduale.

Per i bambini che si preparano a passare a una nuova fase dell'educazione, come nel caso di passaggio alla scuola dell'infanzia, la festa di fine anno può promuovere una transizione graduale, rappresentando simbolicamente un momento di addio emotivo e di preparazione per nuove sfide.

In conclusione, i momenti di incontro informale con le famiglie al nido d'infanzia sono molto più che un semplice scambio di informazioni. Sono un modo per costruire relazioni, favorire una comunicazione aperta e costruttiva e creare un ambiente in cui i bambini possano stare bene. Quando genitori ed educatori lavorano insieme



per il benessere dei bambini, si apre la strada a un'educazione più completa e soddisfacente per tutti i soggetti coinvolti che garantisce una maggiore efficacia del processo educativo.

la coordinatrice pedagogica Rosanna

Diventare pompieri per un giorno

Scuola dell'infanzia di Isera

Grazie!

Vogliamo iniziare così questo nostro racconto di una giornata indimenticabile, per esprimere tutta la nostra gratitudine al **corpo volontari Vigili del fuoco di Isera** per la calorosa accoglienza. Nell'ambito del progetto di scuola **"Educare alla cittadinanza"** abbiamo vissuto un'esperienza unica **"Come diventare pompieri per un giorno"**. Accompagnati dal primo cittadino, i bambini con le insegnanti ed il personale ausiliario hanno raggiunto la caserma dei vigili a Cornalè. Ci attendeva una mattinata ricca di emozioni e non solo.

Guidati dai fantastici volontari Roberto, Alessandro e Federico siamo entrati nella sede del comando di Isera ed abbiamo potuto perlustrare. Indossate le loro stesse uniformi siamo stati poi protagonisti di percorsi e simulazioni. Divertimento ed entusiasmo sono saliti alle stelle quando ci siamo **"messi alla guida dei mezzi di emergenza"**.

Alla fine della mattinata in un clima conviviale e di allegria abbiamo condiviso un pranzo al sacco preparato dal nostro personale.

È davvero significativo l'esempio dei nostri amici pompieri che pur già molto impegnati dedi-



cano parte del loro tempo prezioso alle nuove generazioni.

Con costanza, dedizione e attenzione anche verso i più piccoli operano per diffondere cultura della sicurezza, consapevolezza dei rischi e importanza di crescere in modo responsabile sin da piccoli.

Avendo accolto la sfida delle prove e dei percorsi proposti, ogni bambino e bambina ha conquistato l'attestato di coraggioso pompiere rientrando così a scuola soddisfatti ed orgogliosi.

la scuola dell'Infanzia di Isera

Tra i libri

Prima che l'anno scolastico precedente volgesse al termine gli alunni delle classi prima e seconda sono stati accompagnati e avvicinati alla biblioteca locale per farsi intrattenere da Giorgia e dai "suoi" libri e albi illustrati. Quanto stupore negli occhi e sulle bocche semiaperte e ammutolite dei giovani ospiti nel vederne così tanti ben allineati sugli scaffali e impilati perfino qua e là a mo' di torri negli angoli! La vera magia è iniziata poi, quando sono stati mostrati e sfogliati formati maxi e mini, e quando la voce calda della bibliotecaria ne ha letti di strani e divertenti, alcuni addirittura fatti più di versi che di parole. Nella speranza di dare il la a futuri avidi lettori alcuni giorni dopo nelle due classi sono arrivate le tessere dei prestiti per incentivare l'abitudine a frequentare la biblioteca, un **LUOGO CHE È BELLO PERCHÈ...**



CI SONO TANTI LIBRI CHE
RACCONTANO UN SACCO
DI COSE INTERESSANTI

LEGGERE FA RILASSARE
E ANCHE DIVERTIRE

LEGGERE STIMOLA LA FANTASIA
E IMMAGINI LE SCENE

LEGGERE TI FA SOGNARE
E FANTASTICARE

LEGGERE LIBRI TI PERMETTE
DI LEGGERE BENE E VELOCE

CI SONO TANTI LIBRI PER TUTTE
LE ETÀ E C'È LIBERTÀ DI SCELTA
IN OGNI MOMENTO

LA BIBLIOTECARIA TI CONSIGLIA
I LIBRI GIUSTI PER ETÀ E GUSTO

CON I LIBRI PUOI IMPARARE
PAROLE NUOVE E DIVERSE

GRAZIE AI LIBRI PUOI ENTRARE
IN UN MONDO DI AVVENTURE

TROVI TANTI LIBRI CHE
NON SONO STATI LETTI

CI SI RILASSA PERCHÈ
C'È SILENZIO

SI POSSONO INCONTRARE
NUOVI AMICI

LA BIBLIOTECARIA LEGGE PER ME
È BELLO GUARDARE
E SCEGLIERE I LIBRI

MI VIENE VOGLIA DI LEGGERE
I LIBRI MI ISPIRANO

*gli alunni di seconda e terza
con le maestre Annamaria e Samantha*

Un albero per il futuro



Da sempre gli alberi sono sinonimo di VITA, FORZA, SICUREZZA.

E in questi decenni in cui si leva alto il grido al contenimento dei cambiamenti climatici e alla necessità e alla consapevolezza di transizione ecologica, il valore di mettere a dimora una sola pianta accende una luce di speranza e di buon augurio.

La scuola, attenta alle giovani generazioni, all'ambiente e alle più varie problematiche, non si esime da queste grandi sfide e aderisce a iniziative e percorsi della "rivoluzione verde".

Ecco allora che le classi terze dello scorso anno scolastico hanno preso parte al progetto "UN ALBERO PER IL FUTURO" che ha previsto nel triennio 2020-2023 in novecento scuole italiane la piantumazione di cinquecentomila alberelli autoctoni.

In un soleggiato giorno di tarda primavera i trenta alunni si sono recati a piedi a Sacco, nel giardino della scuola primaria "Filzi" e, supportati dai Carabinieri della Biodiversità hanno messo a dimora due roverelle.

Nella fase iniziale dell'incontro il personale dei Carabinieri Forestali di Verona ha coinvolto i bambini per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti invogliandoli a fare qualcosa per migliorare le qualità ambientali delle zone che non sono verdi.

Gli studenti su una mappa digitale che individua i luoghi in cui sono stati piantati i giovani alberi potranno verificare i progressi del progetto. La superficie verde dovrebbe aumentare con il conseguente abbattimento di anidride carbonica.

Nel momento dei saluti e della conclusione è stato donato un VALORE, un simbolo importante e vitale dell'impegno verso lo Stato e la lotta alle mafie: gemme di legalità, una talea del famoso Ficus Macrophyllacolumnarismagnoleides che cresce nei pressi della casa del giudice Giovanni Falcone.

Tanti alberi tanti significati.

maestra Monica T.



Meditazione trascendentale, un momento di quiete in classe

Il progetto FRIENDS mira a introdurre nelle scuole un approccio innovativo al fine di promuovere il rispetto per la diversità, la tolleranza e l'inclusione sociale all'interno dei contesti di apprendimento.

È stato scientificamente dimostrato che attraverso la **Meditazione trascendentale** si ottiene un impatto positivo sulla diminuzione dello stress e dell'ansia, sull'aumento della creatività e dell'intelligenza, sul miglioramento delle relazioni e delle prestazioni scolastiche, sull'aumento della tolleranza e della resilienza, sull'abbassamento dei livelli di rabbia e di ostilità e sulla diminuzione dell'incidenza della violenza in un ampio spettro della società.

Tale approccio è rivolto a tutti indistintamente, infatti si pone in modo neutrale sia da un punto di vista culturale, politico che religioso, non richiedendo risorse cognitive o fisiche specifiche o capacità di lettura o scrittura, semplificando in questo modo la sua applicazione perfino con i bambini piccolissimi. Può essere insegnato indipendentemente dall'età dei suoi praticanti o dal livello di alfabetizzazione.

I bambini della 3^aA della Scuola Primaria "R.L. Montalcini" di Isera fin dalla classe seconda sono stati avviati alla Meditazione trascenden-

tale.

La meditazione avviene due volte al giorno: alle otto del mattino per ridurre il senso di ansia e stress che talvolta l'idea della giornata scolastica può scatenare nei bambini; e all'inizio della penultima ora di lezione al fine di recuperare le energie per affrontare in modo sereno, ma dinamico, le attività extrascolastiche prospettate per il resto della giornata.

Fino alla conclusione della classe terza la meditazione durerà cinque minuti in entrambi i momenti della giornata e avverrà camminando in senso orario e seguendo una serie di indicazioni apprese. Quando i bambini cresceranno la meditazione aumenterà a dieci minuti e sarà praticata stando seduti e con gli occhi chiusi.

Ad ogni piccolo meditante è stata assegnata una "parolina della saggezza" dai maestri addetti alla formazione per l'avvio alla meditazione.

Sostenitrici e promotrici di tale progetto nella classe 3^aA sono le insegnanti Daniela e Samantha, che sono state avviate alla Meditazione trascendentale a partire dall'anno 2019.

I bambini sono molto entusiasti e felici ogni volta che si effettua la meditazione insieme!

maestra Samantha





Una notte a scuola

Dedicata a mamma Carmen

*I nomi delle stelle sono belli:
Sirio, Andromeda, l'Orsa, i due Gemelli.
Chi mai potrebbe dirli tutti in fila?
Son più di cento volte centomila.
E in fondo al cielo, non so dove e come,
c'è un milione di stelle senza nome:
stelle comuni, nessuno le cura,
ma per loro la notte è meno scura.*

(Gianni Rodari, *Stella senza nome*)

Per la prima volta nella scuola di Isera, le classi quarte hanno salutato l'anno scolastico con un'esperienza unica: *"Notte a scuola"*. L'edificio si è animato anche di notte con la presenza dei bambini e delle insegnanti Antonella, Lorenza e Monica.

Venerdì 26 maggio 2023, dopo la fine delle lezioni, i bambini e le bambine sono tornati a scuola con sacchi a pelo, pigiama e tanta emozione per trascorrere la notte a scuola. In questa occasione le aule si sono trasformate in laboratori. In meno di ventiquattro ore, l'esperienza educativa e formativa proposta è stata un alternarsi di diverse attività: l'allestimento della stanza-dormitorio, la visione di video sulle stelle, le interviste a Margherita Hack, l'osservazione del cielo con il telescopio, i momenti di lettura, ascolto e dialogo, gli spettacoli di danza, teatro e comici realizzati dai bambini e, tanta allegria, curiosità e anche qualche timore.

Tutti i bambini hanno affrontato questa "prova di vita" dimostrando di sapere essere coraggiosi, autonomi, di saper rispettare le regole di convivenza e soprattutto di star bene a scuola: è stata per tutti un'esperienza di crescita e scambio, anche per le insegnanti.

Al risveglio la cuoca Anna ci ha preparato una ricca e gustosa colazione: cioccolata, thè, crostata, pane e marmellata. Eravamo pronti per affrontare con energia una nuova giornata.

Condivido alcune parole dei bambini:

Ero incuriosito per come sarebbe stato dormire a scuola.

All'inizio ero un po' agitata, ma dopo è stato bello.

Mi è piaciuto osservare le stelle in cortile.

È stata la colazione più buona di tutta la mia vita.

Ci è piaciuto vedere splendere in cielo la mamma di Giulia.

Sarebbe bello rifare quest'esperienza.

È stato bello fare gli spettacoli con la mia migliore amica.

Mi è piaciuto soprattutto stare tutti assieme, anche di notte.

Quando di notte tutti dormivano, io leggevo.

Allestire i letti con i sacchi a pelo.

Era il giorno del mio compleanno.

Era bellissimo gironzolare per scuola come se fosse casa mia.



maestra Lorenza, classi quarte



Alla scoperta delle terre dei fiumi

Pochi minuti prima delle 8 gli amici delle quarte arrivano a scuola alla spicciolata ma tutti con le espressioni un po' tese. La notte, che per molti è stata insonne, è trascorsa tra mille emozioni. Oggi è il 26 aprile: giorno della faticida gita a Mantova!

In un attimo sbrighiamo gli ultimi preparativi, ci assicuriamo di avere vivande a sufficienza e... si parte! Il viaggio è lungo ma trascorre piacevolmente tra giochi e chiacchierate. All'improvviso una voce si alza sopra le altre: "Maestre, maestre, siamo arrivati! Quella è Mantova, la riconosco!". Tutti riprendiamo a guardare curiosi dai finestrini: ci troviamo su un ponte che attraversa un lago e che scopriremo essere Ponte San Giorgio. Davanti a noi si erge il maestoso complesso di Palazzo Ducale con il rosso castello anch'esso dedicato a San Giorgio. Poco più avanti scorgiamo l'attracco del traghetto che, nel pomeriggio, ci porterà a esplorare i laghi del fiume Mincio.

Giunti al parcheggio di Palazzo Tè, comincia la nostra avventura. Ci sgranchiamo un po' le gambe con una passeggiata attraverso il parco

e qui mangiamo anche la frutta. In forze e ben rifocillati giungiamo al Museo MACA ((Mantova Collezioni antiche) dove veniamo accolti dalle nostre guide. Le sale sono piccole e, per ammirare al meglio i pregiati reperti che custodiscono, veniamo divisi in due gruppi. Durante la visita scopriamo le collezioni raccolte negli anni da due importanti personaggi mantovani appassionati di archeologia: l'esploratore e diplomatico Giuseppe Acerbi e l'architetto Ugo Sissa.

Acerbi ci porta nel mondo dell'Antico Egitto attraverso inestimabili scritti che si scambiò con Jean Francois Champollion, il primo traduttore della scrittura geroglifica. Con lui compì anche un'entusiasmante spedizione in Egitto e in Nubia da cui riportò pregiate maschere funerarie, numerosissime statue, vasi canopi, e, cosa che ha suscitato molto scalpore in ognuno di noi,... una vera e propria mummia. Quando la vediamo, tutta avvolta nelle bende e ben protetta da una teca di vetro molti di noi non credono ai loro occhi. Le perplessità affiorano subito così la guida ci assicura che il reperto è autentico.





Ci spiega inoltre che si è scelto di non togliere le bende per non andare a rovinarlo irrimediabilmente ma che, attraverso i raggi x e ad altre indagini, è stato possibile verificare che all'interno dei bendaggi sia effettivamente presente un corpo umano risalente all'età degli antichi Egizi.

Grazie a Ugo Sissa, invece, osserviamo numerosi manufatti dei popoli della Mesopotamia. La maggior parte di essi è stata creata con l'argilla ma alcuni sono anche realizzati in pietre preziose come i lapislazzuli. Riusciamo ad ammirare anche delle tavolette d'argilla incise con i caratteri cuneiformi e ci stupiscono per le loro dimensioni ridotte; sembra strano poter scrivere su un oggetto così piccolo che sta in una mano.

Infine, giunge il momento di mettersi all'opera e di creare uno



stampino con la nostra firma mesopotamica. È divertente, soprattutto alla fine, quando dobbiamo provare se lo stampo lascia davvero una traccia rotolandolo prima nell'inchiostro e poi su un foglio.

All'una la fame si fa sentire così torniamo al parco per pranzare con i panini preparati dalla cuoca.

Nel pomeriggio altre scoperte ci aspettano, questa volta a bordo di un traghetto.

Quando è il momento di attraversare il pontile qualcuno è un po' preoccupato perché non è mai salito su un'imbarcazione ma una volta partiti e passati sotto al primo ponte per raggiungere il lago inferiore tutto è più tranquillo. Durante la navigazione abbiamo modo di osser-

vare il paesaggio che ci circonda e conoscerne la flora e la fauna. In alcune zone l'acqua è ricoperta di foglie e boccioli: sono ninfee e fiori di loto. È possibile distinguerli grazie alla fioritura, perché mentre le prime sbocciano in primavera, infatti riusciamo a vederne qualcuna fiorita, per gli altri bisogna attendere l'estate inoltrata. Scorgiamo anche uccelli che hanno dei nomi particolarmente curiosi come l'egretta garzetta o l'airone cenerino.

Proseguiamo il nostro viaggio sul fiume Mincio e, mentre la guida ci spiega il funzionamento delle chiuse, attraversiamo una porta vinciana. Qualcuno non si accorge di nulla fino all'ultimo momento quando ci ritroviamo chiusi tra due paratie e vediamo il traghetto abbassarsi. A questo punto tutti osserviamo il livello dell'acqua che scende fino a quando la porta davanti a noi si apre permettendoci di riprendere la na-

vigazione nel canale antistante. Questo sistema ci permette di passare tra due bacini che hanno livelli d'acqua diversi.

Al ritorno dovremo riattraversare la chiusa ma questa volta il livello dell'acqua si alzerà per riportarci a quello del fiume Mincio.

Tornati al lago di mezzo attracciamo e scendendo salutiamo il comandante.

Abbiamo ancora qualche minuto così ci dirigiamo in piazza Sordello per gustarci un buon gelato di fronte a Palazzo Ducale. Chi vuole può spedire una cartolina o acquistare un souvenir in ricordo di questa meravigliosa esperienza prima di tornare alle nostre case.

Ed è proprio pensando a questo giorno magico che quest'anno non vediamo l'ora di ripartire alla volta di Candriai.

maestra Monica P., classi quinte



Vecchia scuola, nuove attività

Negli ultimi anni la vecchia scuola elementare ha ripreso vita diventando sede di alcune associazioni molto attive nella nostra comunità. La curiosità di quanti ancora si chiedono chi sono e cosa fanno le persone che frequentano la vecchia scuola, soprattutto in orario serale, ci ha spinto a presentare le tre associazioni che hanno stretto un accordo con il Comune per esercitarvi le rispettive attività. Peraltro a queste se ne aggiungono anche altre che, non in modo continuativo, hanno il permesso dal Comune di utilizzare l'Aula gialla, rendendo di fatto la vecchia scuola il polo di riferimento dell'associazionismo di Isera.



ASSOCIAZIONE LAGARINA DI STORIA ANTICA

L'Associazione Iagarina di Storia antica di Isera è nata il 16 giugno 1990 per volere dell'ingegnere Adriano Rigotti e di un gruppo appassionato di storia antica e di archeologia. Obiettivo dell'associazione è coltivare e promuovere studi, ricerche e attività scientifiche e culturali inerenti la Storia antica del territorio Iagarino, sia pur con riferimenti territorialmente più ampi, con particolare riguardo alla villa romana di Isera. A tal fine l'Associazione collabora con la Fondazione Museo civico di Rovereto, con l'antiquarium della villa romana del Comune di Isera, la sezione Archeologia e Storia della Fondazione Museo civico di Rovereto, con l'Ufficio Tutela Archeologica della Provincia Autonoma di Trento e con Associazioni e Società aventi interessi analoghi. Oltre alla ricchissima biblioteca, curata dall'instancabile ed entusiasta Gianna Barocco, bibliotecaria e vera anima dell'Associazione, è di grande richiamo per studiosi ed appassionati, la rassegna di Film archeologici e conferenze che viene presentata ad Isera nei mesi invernali. Chi desiderasse approfondire l'attività e le proposte dell'Associazione, ricordiamo che la sede è aperta tutti i venerdì dalle ore 15.00 alle 18.00 oppure su appuntamento, telefonando al numero 0464 409047.



CALISTHENICS MONSTERS A.S.D.

L'Associazione sportiva dilettantistica Calisthenics Monsters nasce ad Isera nel 2018 per volontà di alcuni ragazzi appassionati della disciplina che si riunivano abitualmente al parco per praticare questa ginnastica a corpo libero. Da lì l'idea di fondare un'associazione che consentisse loro non solo di trovare un luogo adatto agli allenamenti ma anche di avvicinare altri giovani a questo sport affascinante che può essere praticato anche senza attrezzatura. Si tratta infatti di una disciplina focalizzata sullo sviluppo della forza relativa, che viene praticata usando il suolo e diversi tipi di barre, attraverso diversi esercizi combinati a difficoltà progressiva che richiedono potenza e controllo del proprio peso corporeo. Detti esercizi possono essere eseguiti in ripetizioni, posizioni statiche e negative o in modo freestyle. Fondamentale per ogni allenamento risulta essere la giusta esecuzione tecnica e il controllo di ciascun esercizio. Ciò che affascina del Calisthenics è proprio il fatto che può essere praticato ovunque perché quello di cui si ha bisogno è una superficie e un po' di immaginazione per trovare qualcosa a cui aggrapparsi per svolgere un'infinità di esercizi, dai più semplici, praticabili anche da persone non allenate, a quelli più spettacolari che richiedono anni di allenamento. Nel 2018 l'amministrazione comunale capì dunque le esigenze di quel nutrito gruppo di ragazzi innamorati di questo sport, assegnando loro l'area esterna



del Centro Sportivo Panorama (ex campi da tennis), area che si trovava in uno stato di sostanziale abbandono e che gli stessi, con grande passione e fatica, seppero trasformare in un centro sportivo attrezzato, invidiato da molti. Oggi l'Associazione, che è affiliata alla Federazione Italiana Fitness, svolge la sua attività in una sala allenamenti completamente attrezzata, rivolgendosi in particolare ai giovani dai 13 ai 25 anni, ma anche agli sportivi senior, occupandosi anche di Functional Training, Ginnastica Posturale, Stretching e Mobilità articolare. Mentre i corsi di Chalistenics si svolgono tutto l'anno, il martedì e il giovedì, con orario 18.00/19.00 e 19.00/20.00, quelli relativi alle altre discipline vengono organizzati in base alle richieste. Per conoscere le proposte dell'Associazione è possibile contattare direttamente il Presidente Rosario Cangianelli al 331 1515904 o scrivendo una mail all'indirizzo mcalisthenics@yahoo.com

TEAM WRESTLING ISERA

L'Associazione sportiva dilettantistica TEAM WRESTLING ISERA guidata dal presidente Kirk Valentini, allenatore federale, pluripremiato (11 titoli italiani e 3° ai mondiali del 2015), ha come obiettivo primario quello di diffondere tra i bambini e i ragazzi l'amore per la Lotta Olimpica, sport antico, fondato però su regole e comportamenti sempre attuali. Pur essendo una delle specialità in cui si sfidavano gli antichi greci durante le Olimpiadi, la lotta, sia greco romana che libera, rimane uno sport poco noto al grande pubblico. Eppure, come sottolinea Kirk, i motivi per praticarlo sono molteplici. In primo luogo consente ai bambini e ai ragazzi, sia maschi che femmine, di sviluppare in maniera armonica l'intera struttura corporea. Il fatto poi che le squadre impegnate nelle competizioni siano composte da atleti di entrambi i sessi e di varie età, consente loro di condividere gli stessi spazi e gli stessi obiettivi e di crescere insieme, aiutandosi e arricchendosi vicendevolmente. Le regole del gioco sono inoltre molto rigide e basate sul totale rispetto sia dell'avversario che dell'arbitro. Da ultimo è un gioco di grande spettacolarità. Kirk, crede a tal punto nei valori che vengono trasmessi con la pratica di questa disciplina, che ha voluto fondare l'associazione sul puro volontariato: tutti i collaboratori della società non percepiscono alcun indennizzo e spendono volentieri il loro tempo libero non solo per allenare i ragazzi di Isera, accompagnandoli anche in trasferte, generalmente molto distanti dal Trentino (Roma, Germania, Austria, ecc.) ma si rendono anche disponibili a svolgere corsi gratuiti all'interno delle scuole dell'infanzia e primarie. Tutto ciò proprio nella convinzione di poter trasmettere anche ai più piccoli valori fondamentali come il rispetto per gli avversari e la grinta nell'affrontare ogni ostacolo. Kirk è chiaramente orgoglioso anche dei risultati agonistici raggiunti dalla sua squadra che vanta più di 100 tesserati (a partire dai 4 anni): si tratta di 15 medaglie d'oro ai Campionati italiani, un 5° e un 8° posto ai campionati Europei, il titolo di squadra campione Nazionale 2019 dai 4 ai 9 anni, il titolo di squadra campione Nazionale 2023 dai 5 ai 6 anni. Accanto a questa attività, l'Associazione ha inserito nei suoi programmi un progetto promosso dal Comune, un corso di difesa personale che mira a fornire a tutte le donne, a partire dai 14 anni, informazioni corrette e tecniche adeguate per gestire al meglio la situazione in caso di aggressione. Per conoscere le proposte dell'Associazione è possibile contattare direttamente il Presidente Kirk Valentini al 331 8394424 o scrivere una mail all'indirizzo wrestlingisera@gmail.com.

Annalisa Garniga



Alessandro Patuzzi, da Isera a Formentera



Alessandro Patuzzi (a sinistra)

Tutto fa bagaglio e rafforza la persona, tanto che l'anno seguente lavora come cuoco a domicilio per Marewa Formentera, società di servizi per turisti, cucina per qualche personaggio del calcio italiano uno di questi il difensore Andrea Barzagli della Juventus ma preferisce sicuramente l'esperienza di preparare pesce e altri manicaretti a bordo di catamarani e barche al largo di Formentera. Altra bella esperienza che stimola Alessandro a mettersi in proprio! Conosce da tempo Jordi, amico, pescatore come lui e insieme realizzano il loro sogno: ESTIMAR FORMENTERA.

Un posticino, nel centro del capoluogo dell'isola, San Francesc dove Alessandro propone i suoi piatti, un mix perfetto fra la cucina cosmopolita, la valorizzazione del prodotto e la collaborazione diretta con i produttori locali, sono centrali nel suo "modus operandi".

Da tenere presente il fatto che Estimar Formentera è l'unico marchio registrato di souvenir gastronomici dell'isola. Golosi prodotti trasformati sotto vetro da acquistare come souvenir appunto, fanno bella mostra sui banchi dallo spazio laboratorio, dal pesce marinato, al pesto di finocchietto selvatico, alla confettura di fragole, ai fichi sciroppati ecc..., tante prelibatezze da asporto anche in aereo.

"Preservare l'essenza" è il senso del lavoro di Alessandro e Jordi ed è quello che auguriamo accada loro come buoni amici.

Lorena Postinghel

Barbara Bordignon

Questo è un breve racconto di come quando e perché il giovane Alessandro Patuzzi, classe 91, cresciuto ad Isera e ora residente a Formentera (piccola isola delle Baleari) abbia lasciato il paese per trasferirsi in una località di mare, e che mare!

Terminati gli studi all'Istituto alberghiero di Rovereto Alessandro ha affiancato la famiglia nella gestione dell'allora (anno 2005) nuovo agriturismo il Gallo a Patone; qui ha collaborato con il padre Marzio nel lavoro di contadino, coltivando la terra, apprendendo nozioni sul campo con soddisfazione. Il ragazzo ne farà tesoro.

Nel 2016 il venticinquenne parte per la classica stagione al mare, per fare esperienza in un'altra cucina, con un'altra brigata, senza avere al fianco genitori e sorella maggiore, ma soprattutto per poter pescare!

La pesca è la grandissima passione di Alessandro, ormai esperto pescatore! Trova lavoro al "Canapepa" famoso ristorante dell'isola, finita la stagione finisce anche l'idea di rimettere piede nella cucina altrui!

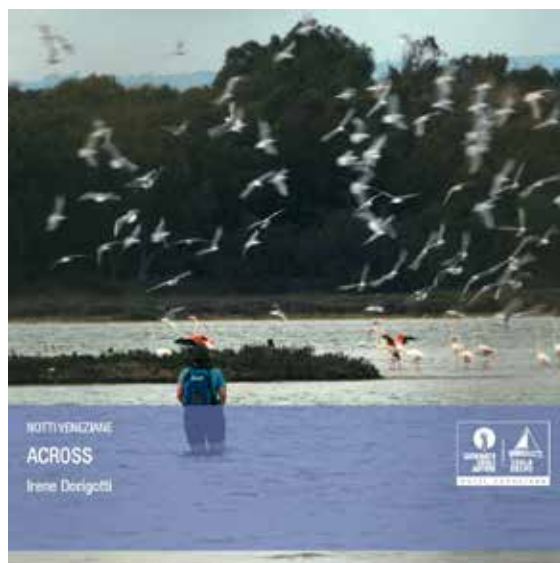


Da Isera a Venezia.

Intervista a Irene Dorigotti

Come è iniziata la tua carriera di regista?

La mia carriera di regista ha avuto inizio grazie alla mia formazione e al mio percorso accademico in antropologia culturale ed etnologia. Ho conseguito una laurea in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l'Università di Bologna e un'altra laurea presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Società della Cultura dell'Università di Torino. Questo percorso di studi mi ha fornito una base accademica per esplorare le culture e le società in tutto il mondo. La passione per l'arte cinematografica è nata mentre stavo esplorando le culture e le società che incontravo, e così ho combinato le conoscenze etnografiche con la passione per il cinema, trasformando la curiosità in un potente mezzo di espressione e esplorazione.



Quali difficoltà ha incontrato Irene nel tuo percorso di regista?

Come regista, ho affrontato diverse sfide nel corso della carriera. La produzione di un documentario richiede un impegno significativo in termini di tempo, risorse e coordinamento. Ho dovuto superare ostacoli finanziari, logistici e creativi per portare a termine i progetti. Inoltre, l'aspetto antropologico dei film ha richiesto di immergermi profondamente nelle culture e nelle tradizioni delle comunità studiate, il che spesso comporta una comprensione approfondita e un rispetto per le persone coinvolte.



Irene, qual è il tuo ultimo progetto?

La mia ultima opera nasce durante l'esposizione della Sindone a Torino; sono partita alla ricerca di un percorso religioso. Da qui nasce *Across*, opera che ho avuto la fortuna di presentare nelle Notti Veneziane alle Giornate degli Autori 2023 del Festival del Cinema di Venezia. *Across* rappresenta un viaggio fatto di incontri giocosi e piccole rivelazioni, un vero e proprio road movie spirituale. La mia ricerca, in questo documentario, è inquieta, le mie domande non sembrano trovare risposta, fino a quando la realtà diviene un universo poetico. Il sincretismo e il vociare del Messico, il caos del Vietnam e i Templi di Angkor Wat in Cambogia. I miei film precedenti sono *Apnea* (2019), *Herz-Jesu-Feuer* (2021); Ora sono diventata foresta (2021), in concorso a Filmmaker nella sezione Prospettive; e *Le Grand Reve* (2022) selezionato al Trento Film Festival.



Across è un documentario realizzato durante un percorso molto lungo che ha visto diversi anni di produzione e che sicuramente è andato di pari passo con una crescita personale. Il risultato è frutto di una sorta di "matrimonio" di produzioni tra Carlo Hintermann, Riccardo Annoni (che tra l'altro nel film interpreta il personaggio di mio nonno), Antonio Prata, quindi con Start, Noha Film, Rai Cinema e in associazione con Terra de Punt, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, Piemonte Doc Film Fund, Fondazione Sardegna, Film Commission e con il contributo del Club Alpino Italiano. Tutto il progetto è stato una gestazione molto lunga che vede un'ambientazione multipla.

Di cosa parla?

È un progetto che innanzitutto parla e racconta di me, dei miei luoghi. Si parte da casa mia (sono nata a Rovereto e vivo a Isera), uno spazio un po' fatato e magico delle montagne che è stato girato in Svizzera, ma che per me rappresenta il Trentino. Ci troviamo in un posto alpino che abbiamo creato assemblando diversi elementi provenienti da paesaggi lontani tra loro ma anche ricercati negli archivi come quelli del Museo Storico Trentino. E da qui ha inizio un viaggio di ricerca, di esplorazione, di riflessione: un viaggio alla scoperta del sacro.

Perché questo titolo al Film?

Il titolo che ho scelto è un po' "espressionista" perché crea un gioco di parole: in inglese (A) cross è sia un attraversamento che una croce. L'idea di avere una fluidità nel tempo e di attraversabile nella ricerca è lo spirito di questo progetto. Spesso quando s'inizia a esplorare luoghi e a fare ricerca antropologica si sa da dove si comincia ma non dove si arriverà: *Across* è stato un cammino metaforico e metafisico per uscire dalla religione ed entrare nel sacro. Un cammino che mi ha permesso di scorgere la bellezza della natura ma anche dell'umanità. Il sacro rende magica e misteriosa l'essenza di ogni cultura, di ogni civiltà.

Che cosa ti ha portato a realizzare "Across"?

Nella mia storia, un giorno importante che ha contribuito a "forgiare" il mio immaginario, è stato quello in cui ho compiuto otto anni, mia madre mi svegliò presto, quasi all'alba e mi disse: "Ora sei pronta!", aprii il pacco del mio

compleanno che conteneva: un paio di pantaloncini di velluto blu, una camicia azzurra, un paio di calzettoni blu lunghi fino al ginocchio, un berretto inglese a strisce verdi e gialle, un foulard azzurro contornato da sottili strisce gialle e verdi, degli scarponi verdi, un maglione blu, un cinturone di cuoio, uno zaino, un impermeabile blu senza cuciture, una bussola, una gamella. Da quel momento in poi ho trascorso la maggior parte della mia esistenza a camminare nei boschi e a condividere la strada con altri bambini. Questo percorso è stato affinato in montagna aspettando i caprioli, dormendo all'aperto, cercando nelle stelle cadenti un Dio che potesse rispondere alle grandi domande di una piccola esistenza. Mentre i miei compagni di classe diventavano raver, punk e ascoltavano i Nirvana, io crescevo con la promessa Scout: "Con l'aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio: per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese; per aiutare gli altri in ogni circostanza; per osservare la Legge scout."

Quale elemento contraddistingue il documentario (e te)?

Il paesaggio che cambia a seconda di che cosa si sta cercando: in questo senso il paesaggio diventa un elemento costitutivo davvero importante del film rappresentando una sorta di personaggio. Nel corso del documentario si passa da Torino e dalla sua Sindone fino a raggiungere l'Etna, per poi pellegrinare sino in Vietnam. Qui ci si arriva grazie a un buco, una sorta di baratro che ricorda quello di Alice nel Paese delle Meraviglie dove la protagonista non si ricorda come mai riesce a raggiungere quel posto così magico e misterioso. In seguito si raggiunge la Cambogia e dopo ancora, grazie a un serpente piumato, si approda in Messico, dove avviene l'incontro con una divinità, un personaggio misterioso.

A cosa deve stare attento lo spettatore guardando "Across"?

Nel mio documentario la ricerca è intesa in termini spirituali e si propone di indagare il senso del sacro oggi. Le persone che lo guardano lo concepiscono come un'opera d'arte, come uno strumento cui guardare attraverso, proprio come ci suggerisce il titolo: ognuno ritrova ciò che cerca. **Across** è un film caleidoscopico.

Domenico Spinella

A Isera la festa della Madonna Addolorata

La parrocchia di Isera ha riproposto l'annuale atto di affidamento del paese e dei suoi abitanti al cuore misericordioso della Madonna Addolorata invitando tutta la comunità ad un momento di festa.

Con l'acquisto della statua dell'Addolorata, a spese delle famiglie del paese, e la sua esposizione nel 1807, la figura dell'Addolorata e del suo figlio crocefisso ha costantemente accompagnato la vita dell'intera comunità.

Nel 1907 in occasione del 1°centenario il Coro parrocchiale presentò l'Inno all'Addolorata scritto dal compositore Riccardo Zandonai di Sacco assieme al maestro del coro parrocchiale Silvio Adami e fu un enorme successo che ancora oggi viene mirabilmente cantato dal coro parrocchiale in una commozione generale.

Oggi è importante rinnovare il voto di affidamento alla Madonna Addolorata quale *"nostra Patrona"* come è stato più volte rinnovato dalla popolazione d'Isera nei momenti difficili della nostra storia non solo per invocare la pace *"... mai più guerre..."* come invocava Giovanni Paolo II, ma perchè ci salvi da quello che Teilhard de Chardin descriveva il pericolo mortale del nostro tempo: *"Il pericolo maggiore che possa temere l'umanità non è una catastrofe che venga dal di fuori, non è la fame, né la peste; è invece quella malattia spirituale - la più terribile perché il più direttamente umano dei flagelli - che è la perdita del gusto del vivere"*.

È la nostra vita personale e comunitaria che affidiamo alla Madonna, una vita che ci è stata data in una maniera totalmente gratuita e che contiene una promessa di felicità a cui aspiriamo da qui la festa che ha visto assieme alla Santa Messa e alla tradizionale processione, il ritrovo in piazza per un pranzo comunitario con polenta e salsicce preparate dal locale Grup-



po alpini e dagli anziani del Filò; durante il pomeriggio giochi e divertimenti organizzati dagli amici della Pro loco e dal gruppo giovani.

La festa di quest'anno è stata caratterizzata dalla ricorrenza del centenario della benedizione delle nostre campane con il suono del "campanò" che ha accompagnato la giornata e una mostra che racconta le campane e il significato che assumono nella vita di un popolo; dalla mostra è stata tratta la monografia allegata.

Mario Bertolini

I 40 anni dell'Asd Isera



Ricorrenze

L'Associazione Sportiva Dilettantistica (già Unione Sportiva Dilettantistica) Isera è stata fondata nel 1983 per la pratica della pallavolo che si è sviluppata in serie C femminile, 1ª e 2ª divisione maschile e nel settore giovanile. Proprio ispirandosi alla pallavolo, il nostro artista Gianni Turella ha creato il logo della associazione che ancor'oggi ci contraddistingue.

Dopo qualche anno, nel 1986, è iniziata l'attività del settore giovanile del calcio che negli anni a seguire si è sviluppato in 3ª, 2ª e 1ª categoria e anche in categoria di Promozione maschile.

Nel 2008 con il calcio femminile è iniziata un'attività che da allora è sempre in crescita e che parte dai pulcini ed arriva alla serie C.

Nel tempo si sono affiancate altre discipline come la Lotta libera e Lotta greco romana ed il Tiro alla Fune e l'associazione è così diventata una polisportiva.

Di recente è stato stipulato un'accordo con il "Calcio Trento" per una collaborazione a favore del calcio femminile, che vanta anche una collaborazione significativa con "Atleti al tuo fianco", un'associazione impegnata sul fronte oncologico.

Anche la pallavolo collabora con l'Asd Aldeno volley in ambito del "Progetto Destra Adige" comprendendo il settore giovanile e non solo.

Attualmente ci sono 160 atleti fra calcio (in gran parte), pallavolo, lotta libera e tiro alla fune.



Crediamo sia importante sottolineare l'impegno della sportiva per la vicinanza al mondo dei giovani.

Domenica 22 ottobre 2023 è stato festeggiato il 40° della fondazione dell'Usd Isera: erano presenti i presidenti susseguitisi negli anni, sono stati ricordati i presidenti scomparsi Gianni Cencer e Carmelo Ferrari e si è ringraziato il presidente attuale Alberto Sordo.

Presenti anche il sindaco di Isera Graziano Luzzi, la presidente del Coni regionale Paola Mora, i presidenti, gli allenatori ed atleti delle Federazioni delle varie discipline ed il nostro mitico artista Gianni Turella. La giornata si è conclusa con un momento conviviale con tutti i presenti all'evento.

Un ringraziamento va infine a tutti i volontari nonché tutti gli atleti che hanno dedicato tempo e passione in 40 anni di attività.

ASD Isera



Adozione internazionale. Una scelta d'amore

Ogni figlio è un dono: come tale va atteso, anzi bisogna imparare ad attenderlo.

Padre Mario Colombo,
San Paolo (Brasile), 1987

L'adozione internazionale ha lo scopo di dare una casa a quei minori per i quali non possa essere trovata una famiglia idonea nel loro Paese d'origine, come concreto riconoscimento dell'uguaglianza di tutti i bambini nel fondamentale diritto alla famiglia.

È un percorso lungo, faticoso, fatto di attese ma chi lo intraprende dà un'importante testimonianza di solidarietà e amore senza confini.

In Trentino, l'Associazione Amici Trentini, da più di quarant'anni promuove e fornisce aiuto e supporto a chi intende dare una famiglia e una casa ad un figlio nato altrove.

Anche ad Isera questa associazione ha aiutato famiglie a compiere tale percorso che ha portato Walter Spagnoli, il 2 luglio del 1983, ad arrivare in Italia dall'India a 13 mesi dalla sua nascita.

Più di quarant'anni fa Giorgio Spagnoli e Giuseppina Vicentini, infatti, decisero di affrontare questo percorso. Dopo un anno di matrimonio avviarono le pratiche burocratiche per adottare un figlio. Dopo circa cinque anni il loro progetto di solidarietà e accoglienza poté trovare la sua realizzazione.

Partirono per l'India nel mese di giugno e, dopo breve periodo di permanenza presso l'istituto delle Suore di Maria Bambina, per una prima conoscenza reciproca, tornarono ad Isera con Walter.

Tra le pratiche richieste fu necessaria, ad esem-

pio, una lettera che certificasse e attestasse la condotta cristiana della famiglia. La lettera fu firmata dall'allora Parroco di Isera Don Romeo Dossi.

Fu anche richiesto il consenso dei nonni, firmato presso il Tribunale di minori di Trento, e nella cerchia familiare furono gli zii Bruno e Bruna a manifestare la disponibilità di farsi carico di Walter in caso sopraggiungessero imprevisti o impedimenti nei genitori adottivi.

Per diversi anni i servizi sociali monitorarono la situazione per assicurarsi che l'ambiente familiare di adozione fosse adeguato ai suoi diritti e alle sue necessità.

Il 22 agosto 1987, sempre dall'India, arrivò in famiglia anche Rekha - che allora aveva due anni - per continuare la scelta iniziata con la prima adozione.

E così, per la famiglia di Giuseppina e Giorgio, il 2 luglio e il 22 agosto rappresentano giorni di una seconda nascita per i loro figli e un'occasione da festeggiare.

Quest'anno, i genitori hanno voluto celebrare la ricorrenza dei quarant'anni dall'arrivo di Walter. Una festa iniziata con la Santa Messa e vissuta nell'affetto dei famigliari e degli amici più cari e intimi, e per ringraziare le nonne e particolarmente la centenaria nonna Dina, che da nove anni è aiutata e accudita dal nipote.

Nicola Spagnoli



Un nuovo direttivo per i Vigili del Fuoco di Isera

Il 14 giugno si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo per i Vigili del Fuoco di Isera, presenti anche il sindaco di Isera Graziano Luzzi, l'assessore Gianfranco Frisinghelli, il presidente della Federazione Giancarlo Pederiva, il vicepresidente Luigi Maturi, l'ispettore della Vallagarina Alessandro Adami e il suo vice Massimo Ticò.

L'assemblea è stata aperta dai saluti e ringraziamenti del comandante uscente Lorenzo Tambosi, che lascia la posizione di comando dopo 21 anni. Anche i rappresentanti delle varie istituzioni presenti hanno voluto omaggiare Tambosi con parole di riconoscenza e stima.

Le elezioni hanno preso quindi il via. Il nuovo direttivo è stato eletto all'unanimità, riconfermato il vicecomandante Marco Balter, al suo secondo mandato; new entry il capo plotone Stefano Frisinghelli che va a coprire la posizione che è stata per 21 anni proprio di suo papà Aldo, recentemente andato in pensione dopo 42 anni di servizio. Il giovane Michele Manica va ad aggiungersi invece a Paolo Andreolli e Alessandro Balter come caposquadra. Segretario e magazzinoiere saranno rispettivamente Filippo Luzzi e Gioele Parisi.

Il nome del futuro comandante era già noto da qualche mese grazie all'affiancamento e accompagnamento di Tambosi. Roberto Fiorini, anche lui eletto all'unanimità, è stato quindi nominato comandante e ha subito espresso ringraziamento al corpo per la fiducia dimostrata e promettendo il massimo impegno da parte sua in questo importante compito.

Fiorini classe 1986 ha iniziato il suo percorso nei vigili 16 anni fa, ricoprendo negli anni il ruolo di magazzinoiere, cassiere e capo plotone. Tutti gli anni di presenza nel direttivo hanno aiutato il nuovo comandante a maturare capacità e attitudini, traendo insegnamenti da una figura importante come Tambosi e creando legami forti con il resto della nuova squadra.

Fiorini nel suo primo discorso ha puntato l'attenzione sull'unità del corpo, sulla collaborazione e sulla partecipazione di tutti, paragonando la caserma ad una seconda casa e il corpo dei vigili del Fuoco ad una famiglia.

I punti chiave del nuovo direttivo saranno il rinnovo del parco macchine (già finanziato il nuovo pick up), portare avanti il progetto degli allievi e continuare a collaborare a stretto contatto con i corpi limitrofi. La formazione è un altro punto fermo, sul quale nei prossimi anni saranno fatti degli investimenti per garantire al meglio la formazione dei vigili, per la sicurezza propria e della popolazione.

Una bella notizia per il nuovo direttivo è arrivata pochi giorni dopo le nuove nomine, è stato siglato il comodato d'uso di un'auto pompa servizi dismessa dal corpo di Rovereto che porterà al corpo di Isera un mezzo per migliorare la capacità e qualità interventistica sull'intero territorio; progetto seguito da Tambosi in sinergia con Marco Simonetti, comandante di Rovereto.

Creare maggiori collegamenti e apertura verso la comunità. Aprire la caserma alla comunità, collaborare con enti ed associazioni, farla conoscere ed informare circa gli interventi e i servizi dei Vigili del Fuoco sarà uno dei punti chiave di questo mandato; seguendo quest'ottica sono stati aperti infatti anche degli account social, facebook e Instagram, (@vigilidelfuocoisera) dove avere news dalla caserma e trovare contatti diretti per interagire con essa.

Roberto Fiorini

VIGILI DEL FUOCO DI ISERA

ORGANICO attuale del corpo:

24	vigili
6	allievi
1	vigile complemento
3	membri onorari



El Rifago!

Che spettacolo!

L'estate 2023 ha visto il grande ritorno di una festa che, nata ormai 10 anni fa, ha saputo con il tempo diventare tradizione, sancendo in maniera puntuale la fine della primavera e l'inizio dell'estate, il termine delle scuole e l'avvicinarsi delle vacanze al mare e delle grigliate domenicali. Stiamo parlando, ovviamente, de "El Rifago"!

Nato 10 anni fa come occasione di aggregazione sociale per i giovani di Isera, negli anni ha saputo sempre di più espandersi ed ingrandirsi, divenendo una vera e propria attrazione per tutti i giovani della Vallagarina. E quest'anno, come forse non era mai successo, ha saputo davvero superare qualsiasi attesa.

I promotori sono stati sempre gli stessi, quelli di ogni edizione: la Pro Loco, a fare da capofila e da soggetto responsabile, grazie anche e soprattutto all'impegno, alla passione e alla dedizione del suo nuovo presidente, Mattia Spagnolli, e gli Alpini di Isera. Due realtà associazionistiche di Isera che da anni lavorano insieme con grande entusiasmo, in pieno spirito cooperativo. Insieme a loro tantissimi altri amici, da El Filò, giungendo sino alla Parrocchia, passando per tante persone appassionate che hanno voluto dare il proprio contributo per la buona riuscita della festa.

Grazie al ponte del 1 giugno, El Rifago quest'anno ha scaldato i propri motori a partire dal giovedì, per concludersi, come al solito, la domenica. In mezzo tantissimi momenti.

A fare da padrona è stata ovviamente la musica, con i dj che hanno animato le serate del giovedì, del venerdì e del sabato, ma anche gli artisti che si sono esibiti live durante il pomeriggio e la serata di domenica. Tutti i giorni è stato poi garantito un ottimo servizio di cucina, con un lista menù lunga e variegata. A fianco ad essa, ovviamente, anche il servizio bar.

Nella giornata di sabato i giovani della parroc-



chia hanno intrattenuto i più piccoli con una colonia diurna durata tutto il giorno, mentre al pomeriggio El Filò ha organizzato il tradizionale torneo di briscola. Alla domenica è tornato anche il torneo di calcio in gabbia.

Insomma, un grande successo, che ha saputo coinvolgere davvero tantissime persone. Il tutto in ricordo di un amico speciale, che ha lasciato la Pro Loco e la comunità di Isera davvero troppo presto: Alessio Maraschin. A lui è stata dedicata l'edizione della festa, e siamo tutti sicuri che ovunque si trovi oggi, in quei giorni si sia divertito insieme ai suoi vecchi compagni di avventure, come solo lui sapeva fare.

La Pro Loco è un gruppo aperto e accogliente, che non si occupa solo di organizzare feste ed eventi, ma anche di realizzare molteplici attività più piccole a favore della popolazione, come le giornate ecologiche, gli addobbi natalizi, i rinfreschi in occasione delle più importanti celebrazioni dell'anno, il cinema all'aperto nei mesi d'estate, la castagnata autunnale e tante, tante altre attività ancora. Insomma, per chiunque avesse voglia di mettersi in gioco con passione, entusiasmo e amicizia il tesseramento è sempre aperto!

Pro Loco di Isera



Isera e i suoi zattieri

I successi negli ultimi anni della squadra di Isera nel tradizionale Palio delle Zattere che si svolge annualmente a Borgo Sacco nell'ambito della manifestazione "Un Borgo e il suo Fiume" ha mosso la mia curiosità per capire se esistevano dei nessi storici tra gli abitanti di Isera e l'attività di trasporto lungo il Fiume Adige che è stata per secoli la principale via di comunicazione da Bolzano a Verona, superata solo alla metà del '800 con la costruzione della ferrovia.

Questa importante via di comunicazione è stata imprenditorialmente sfruttata dalle corporazioni nautiche di cui quella di Sacco era la principale in quanto, fin dal XVI secolo, essa godeva di un privilegio imperiale per il trasporto delle merci da Bronzolo a Verona, rinnovato nei secoli successivi e trasferito nel 1744 dall'Imperatrice Maria Teresa a dieci famiglie locali (Baroni, Fedrigotti, Panzoldi e Gelmini) che costituirono la Compagnia Spedizionieri di Sacco con uno specifico regolamento che disciplinava le tre classi in cui erano divise le maestranze addette al trasporto: Maestri di zattere, Zattieri vicini e Zattieri non vicini (la cui differenza era l'appartenenza o meno della famiglia alla Regola di Sacco) tutti regolarmente iscritti all'Unione degli Zattieri di Sacco.

Da un elenco del 1777 risultano iscritti n°51 addetti di cui alcuni, in base alle mie ricerche, si possono sicuramente considerare come appartenenti alla comunità di Isera che sono:

- Bertolini Antonio (maestro zattiere) figlio di Guglielmo (già maestro zattiere) dimorante a Sacco ma appartenente alla Regola di Isera,
- Rosina Domenico (zattiere) appartenente alla Regola di Isera e abitante a Isera,
- Rosina Pietro (zattiere) abitante a Isera e presumibilmente figlio di Carlo appartenente alla Regola d'Isera,



Porto di Sacco con una zattera in sosta (da una stampa del '700)

- Maffei Domenico appartenente alla Regola d'Isera e ivi abitante,
- Frapporti Sebastiano abitante a Isera ma probabilmente proveniente da Patone.

L'arte di costruire e condurre le zattere lungo il Fiume Adige è in piccola parte appartenuta anche ai nostri antenati, un'arte che richiedeva grande esperienza e sacrificio in quanto compito dei zattieri era raggiungere a piedi il porto di Bronzolo vicino a Bolzano, costruirvi le zattere con i tronchi presenti in loco e provenienti in gran parte dalle valli altoatesine, caricare le merci, provenienti prevalentemente dai mercati tedeschi, e iniziare la navigazione su zattere che andavano dai 28 metri (con 6-7 rematori) ai 14 metri (3-4 rematori).

Il viaggio da Bronzolo a Verona durava mediamente 15 giorni di cui 3 di navigazione e i restanti per la percorrenza a piedi da Sacco a Bronzolo e poi da Verona a Sacco. Le condizioni dell'Adige rendevano più o meno pericolosa la navigazione il cui tratto più problematico era quello tra Sacco e Verona causa la rapidità della corrente e i frequenti banchi di sabbia.

Fortunatamente dal libro dei morti della Parrocchia d'Isera non risultano decessi, ma non erano rare le morti per ribaltamento della zattera o caduta dei rematori.

Mario Bertolini



Un successo la 2^a edizione del Camp estivo multi sport

Per sette settimane, dal 12 giugno al 28 luglio 2023, Team Wrestling Isera ha organizzato la seconda edizione del camp estivo multi-sport, riservata a bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni. Dopo gli ottimi riscontri dell'anno precedente, è stato mantenuto il format della giornata tipo, cambiando però collocazione: la base operativa è stata spostata presso la vecchia scuola elementare di Isera, nel centro del paese e più comoda da raggiungere, anche a piedi e in autonomia, dai ragazzi più grandi.

Tantissime le attività proposte, a partire da quelle sportive come calcio, pallavolo, lotta, tennis, arrampicata, kick boxing, atletica leggera, badminton, frisbee, ma anche semplici giochi in gruppo, di società, uscite sul territorio e un po' di tempo da dedicare ai compiti estivi.

Dal lunedì al venerdì, con accoglienza a partire dalle ore 7:30, le attività del camp prendevano il via alle 9:00 per terminare alle 17:00, con pranzo e merenda organizzati.

Un ringraziamento va all'amministrazione del Comune di Isera per il suo patrocinio e per la possibilità data di utilizzare quasi tutte le strutture sportive di Isera valorizzando il territorio.

Un grazie poi va alla Pro Loco di Lenzima per l'utilizzo della struttura sportiva comunale, per la collaborazione con il progetto Ciapai Bem, un grazie infine agli organizzatori, agli animatori e tutti quelli che hanno collaborato, con l'obiettivo di arricchire e diversificare il più possibile l'offerta per gli iscritti.

Alla prossima edizione!

*Francesco Conci,
Team Wrestling Isera*



Alla scoperta dei tesori della Destra Adige in bici

Anche quest'anno appuntamento al Belvedere d'Isera per la nuova edizione di ISERAINBICI 2023 organizzata dall'associazione Isera Futura. Grazie al contributo del Tavolo Giovani Destra Adige è stato possibile proporre una nuova edizione di "Iserainbici", per favorire l'educazione stradale tra i più piccoli e tra chi privilegia il mezzo a due ruote rispetto alla mobilità tradizionale, coniugata con la conoscenza del nostro territorio che ha visto protagonisti i luoghi del fare, dell'ambiente e della spiritualità presenti in Destra Adige lungo il percorso della ciclabile in fase finale di progettazione.

Dopo la consegna delle magliette colorate e personalizzate "Iserainbici" partenza alle 9.30 verso la **Distilleria Marzadro di Nogaredo** percorrendo la strada romana che collega Isera a Nogaredo. Davanti ai partecipanti la presenza della Polizia locale della Vallagarina in bicicletta ad accompagnare la carovana per rendere sicura la bicicletta in prossimità dei punti di passaggio con la provinciale della Destra Adige e fermare le auto agli incroci per il passaggio. Attualmente non c'è nessuna segnaletica che possa garantire la sicurezza ciclabile nel tragitto ma fra poco tempo sarà realizzata. Per i bambini la visita alla distilleria è stata una immersione negli odori delle vinacce e dell'alcool (grappa pura) e del legno delle barrique presenti nella cantina della Distilleria che sono circa 4.300 di cui due enormi botti costruite all'interno di ben 80.000 litri ciascuna. Ma oltre queste è stato possibile vedere le enormi anfore in terracotta in cui viene fatta riposare per ben 32 mesi la grappa. Una storia lontana quella della Distilleria Marzadro, indietro nel tempo di ben 70 anni, oggi giunta alla terza generazione sapientemente raccontata dalla nostra guida Irene: Sabina Marzadro, dopo aver trascorso 12 anni a servizio presso la casa di un deputato a Roma, tornò nella sua regione dove, ad attenderla c'era ancora il fratello Attilio, da sempre attivo contadino. Sabina però tornò a casa con la ferma volontà di cambiare vita e, nel suo bagaglio portò un sogno: quello di intraprendere l'arte del distillatore e fare della buona grappa usando le vinacce che svaporavano nei cortili delle case dei vignaioli.

Dopo un caloroso saluto da parte dei bambini alla nostra guida la carovana si è diretta al meraviglioso **Parco Guerrieri Gonzaga di Villalagarina**. Un paradiso nascosto nel centro storico di questo comune che nasconde tanta storia, segreti e percorsi costruiti per rendere magnifica



la passeggiata al suo interno. Un roseto composto da circa 250 tipi di rose, con un profumo che inebria sia i grandi che i piccini. Laghetti e fiumiciattoli interni, grotte e ghiacciaia, alberi rari, maestosi e persino una scultura nel tronco di uno di essi, hanno sorpreso tutti i partecipanti; per finire alla piccola casetta del belvedere, una sala da tè che la stessa famiglia usava per guardare oltre il parco. Un piccolo paradiso che la giovane guida Cecilia, per circa un'ora e mezza, ha fatto terminare alla "limonaia" in fase di ristrutturazione.

Si parte per l'ultima tappa alla volta di Pomarolo per la visita della chiesa di San Cristoforo ("fuori le mura"). La **chiesa di San Cristoforo a Pomarolo**, menzionata per la prima volta in un atto del 1183, venne edificata nelle forme originarie nel corso del XII secolo; gravemente danneggiata in seguito ad una scorreria ordinata da Federico di Castelnuovo nel 1234, la chiesa subì alcuni interventi di modifica nel secolo XVI. Nel secolo successivo venne concesso il privilegio del tabernacolo, a cui si aggiunse la custodia del fonte battesimale nel XVIII secolo. Tra il 1756 ed il 1780 l'edificio, impreziosito dagli stucchi di Canonica nel 1790, assunse le maestose forme e l'odierno orientamento a ovest per poi venire consacrato nel 1827; tra i secoli XIX e XX si susseguirono numerose campagne di restauro. L'ultimo intervento significativo si

Video della giornata dal profilo Instagram



collocò nel 1930 con la realizzazione del prospetto frontale. “Fuori le mura” perché la sua costruzione, a differenza delle altre chiese nei Comuni vicini, fu voluta dai “Pomari” e non dalle famiglie ricche che invece le facevano costruire nel centro del paese. Una distinzione che oggi rende la Chiesa di San Cristoforo ben visibile da qualsiasi punto della Vallagarina centrale. Anche qui una giovane guida, Ilaria Battistotti, ha entusiasmato i giovani partecipanti con tutte queste informazioni. I partecipanti hanno constatato come la semplicità della chiesa la rendesse unica e per questo ne hanno apprezzato la bellezza degli interni, come il luogo dove essa sorge.

Terminata la visita direzione Isera per il pranzo. Per raggiungere in poco tempo Isera abbiamo percorso quella che diventerà la GreenWay della nuova ciclabile della Destra Adige, ovvero, l'attuale strada interpoderale lungo l'argine destro del fiume Adige da Pomarolo fino al panificio Moderno. Noi abbiamo deviato a Brancolino e, in meno di 20 minuti, siamo arrivati a Marano e proseguito per Isera sulla strada romana. Al parco pubblico di Isera ci aspettava già l'agente della Polizia locale per la **lezione di educazione stradale**. Dopo un buon pasto preparato dalla Locande delle Tre Chiavi, alle 15.00 è partita la lezione per i bambini che è terminata alle 17.00 con una buona merenda per tutti.

“Iserinbici” si è rivelata, ancora per il secondo anno, una novità entusiasmante per tutti i partecipanti, per i partner che ci hanno dato la loro disponibilità per visitare i luoghi prescelti e gli stessi agenti di Polizia locale che ci hanno ac-

compagnato e fatto la lezione. Abbiamo salutato e ringraziato tutti concludendo con questa considerazione: il connubio mobilità e cultura del luogo del fare, dell'ambiente e dello spirito ha funzionato per l'edizione 2023. Arrivederci al 2024.

*Domenico Spinella,
presidente associazione Isera Futura*



A Lenzima e Patone le colonnine di ricarica per le ebike

Nei paesini di Lenzima e Patone sono state installate due colonnine per la ricarica di biciclette elettriche: nei pressi del campo sportivo di calcio di Lenzima e in piazza a Patone vicino al negozio. Nel 2021 dopo la deliberazione del Consorzio BIM dell'Adige, era stata approvata l'iniziativa di concessione ai Comuni consorziati di un contributo sostanzioso per la fornitura di colonnine per la ricarica comprese di attrezzatura per la manutenzione e riparazione bici. L'amministrazione comunale ha così deciso di procedere all'acquisto per ubicarle sul territorio comunale al fine di promuovere la mobilità elettrica ecosostenibile e il cicloturismo all'interno del comune.

La ditta fornitrice York sas Bike Facilities con sede a Torbole sul Garda, specializzata nel settore, ha installato due delle colonnine per il comune di Isera.

L'intento del posizionamento delle colonnine è quello di intercettare a metà strada i percorsi tracciati che portano nella località di Bordala e sviluppare così una zona predisposta a giri di

lunga percorrenza con la possibilità di ricaricare le batterie delle bici e sosta nei paesi.

Augurandosi che possano diventare utili ai ciclisti che salgono sulle nostre montagne e che l'uso della bicicletta possa diventare un modello di mobilità sostenibile usato sempre di più dai cittadini si porta a conoscenza la cittadinanza di tale iniziativa.

Lorena Postinghel



Così raccontavano i nostri vecchi a proposito della contessa sepolta a Patone

A circa metà strada fra Lenzima e Patone, vi è una località solitaria, selvaggia, dove il bosco attornia con i suoi alberi quello che è rimasto di Castel Corno. La costruzione di questo maniero si perde nella più remota antichità. Risale circa al 1100. Appartenne prima ai Castel Corno, poi ai Castelbarco e per un po' di tempo ai Conti Lodron. Divenne poi feudo dei Signori di Liechtenstein, che lo tennero fino al 1762, anno nel quale morì l'ultimo di questa famiglia, e d'allora il castello andò in rovina divenendo un rudere. Questo per quanto riguarda, a grandi linee, la sua storia.

Riportiamo ora il racconto dei vecchi a proposito di una sepoltura nella chiesa di Patone, legata a Castel Corno e al sentiero delle Spughe, dove sul lastrone si trova ancora una scritta sbiadita dal tempo.

Siamo in una sera profumata di maggio. Il bosco è un trionfo di verde, di fiori e di allegri cinguettii. Dal viottolo di Castel Corno, sul suo destriero una graziosa dama scende verso il villaggio di Patone, accompagnata dal suo cavaliere. Lei è giovane e bella, sorride alla vita; non si può dire lo stesso del marito che l'accompagna: in apparenza affettuoso, è però pieno di gelosia per la moglie che lo sconvolge e gli infiamma il sangue. Arrivati nel punto dove la strada fa un gomito, si staglia nella roccia, scende erta e ripida sul ciglio di uno scoscendimento (dirupo), alla "Lasta" in direzione della Villa Romana di Isera, la mente del conte viene attraversata da un pensiero infernale.

La scena che appare orrenda e fulminea, vede il cavallo del conte che balza in avanti, urta quello della contessa, che si impenna, recalcitra, sdrucchiola sulla roccia, cade e sprofonda nel vuoto. Un grido disperato, angoscioso lacera l'aria, poi un tonfo sordo ed un rotolare di sassi e di corpi sfracellati. Dopo il silenzio torna a regnare nel bosco.

Lassù, dall'orlo del burrone, il conte, con un ghigno demoniaco, guarda nel vuoto. Il sole primaverile, con i suoi raggi, dà un'ultima pennellata d'oro al Col Santo, dopo aver assistito alla terribile scena sparisce inorridito dietro le balze del Biaena, mentre il conte torna da solo al castello. Il cadavere della povera vittima, pietosamente raccolto, viene inumato nella chiesa di Patone. Una pietra tombale ornata di stemmi gentilizi, segna il luogo della sepoltura. Nessun nome, solo una semplice data, 1566, ed una iscrizione latina:

NE TARDES CONVERTI AD DOMINUM, QUIA OMNIS CARO FOENUM. BEATI AUTEM
MORTUI QUI IN DOMINUM MORIUNTUR.

Niente altro.

La gelosia del terribile conte continua a colpire, anche nella pace del sepolcro, la povera dama, tacendo il suo nome e la sua triste fine. Ma il ricordo del delitto rimane.

È questo che i vecchi (Toni Tessadro), nelle lunghe sere invernali, seduti al focolare e nel tepore delle stalle, raccontavano negli anni cinquanta ai nipoti, la storia della povera **Signora di Castel Corno**.

Imelda Conzatti

Gli orari degli uffici

COMUNE DI ISERA

Via A. Ravagni, 8 – Isera
0464 433792

segreteria@comune.isera.tn.it
comune.isera@legalmail.it

L'accesso agli Uffici Comunali avviene obbligatoriamente su prenotazione nei seguenti giorni:

Lunedì 9.00-12.00 – 14.00-18.00

Mercoledì e venerdì 8.30-12.00

SEGRETARIO
Marianna Garniga

ANAGRAFE STATO CIVILE ELETTORALE

anagrafe@comune.isera.tn.it
0464 487095
Giulia Pavana

SERVIZI CIMITERIALI SERVIZI ALL'INFANZIA

affarigenerali@comune.isera.tn.it
0464 487095

SEGRETERIA

segreteria@comune.isera.tn.it
0464 487094
Elda Nicolodi

PROTOCOLLO-CENTRALINO

PROTOCOLLO
protocollo@comune.isera.tn.it
0464/433792

MESSO
messo@comune.isera.tn.it
0464 433792

UFFICIO TECNICO

ufficiotecnico@comune.isera.tn.it
0464 401431
0464 400084
0464 400089
Franco Gianmoena
Gian Maria Manfredi
Federico Pederzoli
Luca Paratico

NUMERI UTILI

PER SEGNALAZIONE GUASTI ED EMERGENZE IN MERITO ALLE RETI

ACQUEDOTTO E FOGNATURE

NUMERO VERDE 800.969.898

Segnalazione guasti
info@cert.novareti.eu

PEC

info@cert.novareti.eu

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

NUMERO VERDE 800.642.120

Segnalazione guasti
segnalazioni.isera@citygreenlight.com

PERSONALE

personale@comune.isera.tn.it
0464 400087
Leonardo Frapporti

RAGIONERIA

ragioneria@comune.isera.tn.it
0464 400086
0464 401432
Rosanna Nicolussi Moz Chelle
Guadagnini Anna

TRIBUTI (I.M.I.S.)

tributi@pec.comunitadellavallagarina.tn.it
0464 087600

TRIBUTI (TARI E ACQUA)

Comunità della Vallagarina
tributi@pec.comunitadellavallagarina.tn.it
0464 087600

KIT SACCHETTI RIFIUTI

Il Kit dei sacchetti Umido - Plastica e Residuo e il calendario per la raccolta differenziata si possono ritirare al front office del Municipio.

Lunedì 9.00-12.00 – 14.00-18.00
Mercoledì e venerdì 8.30-12.00

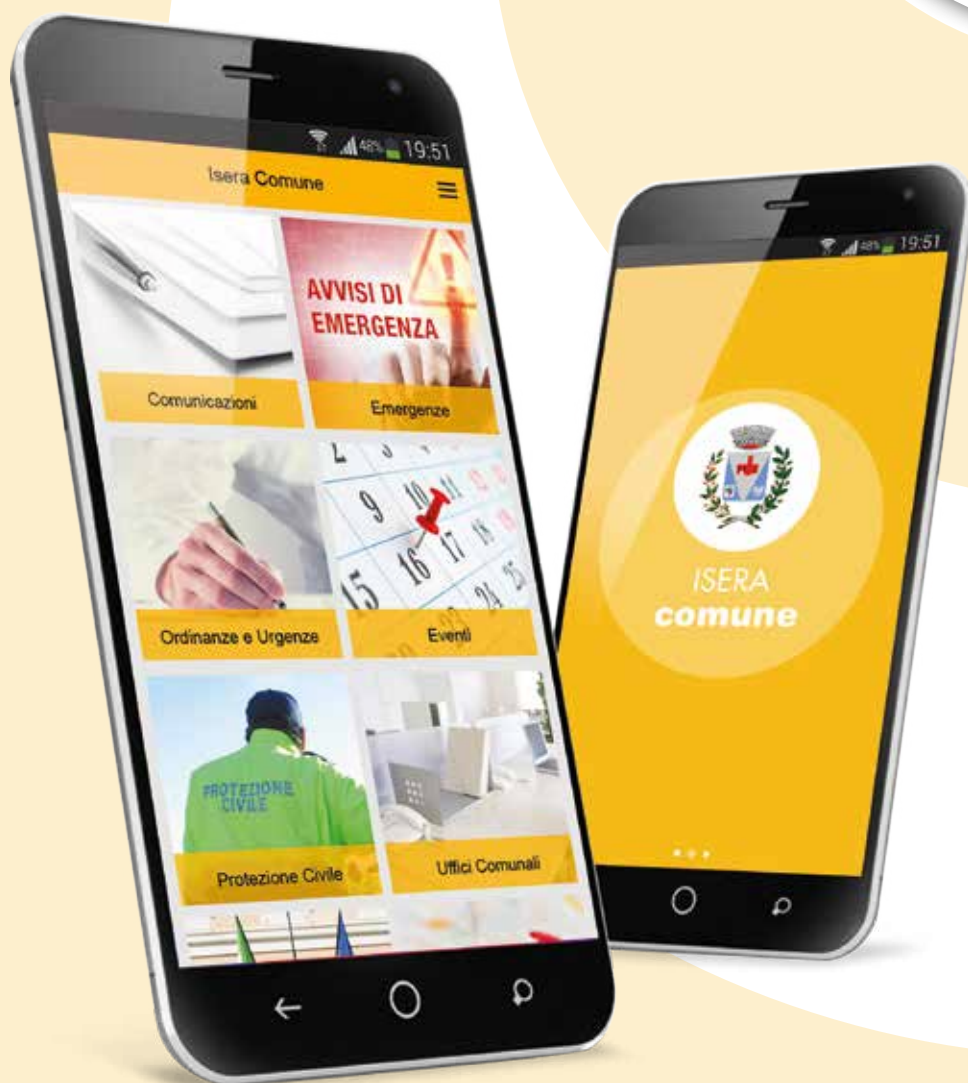
BIBLIOTECA

isera@biblio.tn.it
0464 437296
Giorgia Ferraris

La nuova **APPlicazione** del tuo **Comune**



ISERA
comune



**SCARICALA
SUBITO
GRATIS**



La **comunicazione** tra **Comune** e **Cittadini**
non è mai stata così **smart!**



Progetto promosso dal
Comune di Isera



INTERNAVIGARE
SOLUZIONI INFORMATICHE